

SPECIALE SICOF '91
RAVENNA LA FOTOGRAFIA
DELLA FOTOGRAFIA

il fotoamatore 

MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Dal 8/04 al 22/04 1991	c/o Galleria Zenit Via Modena, 55 TORINO	Roberto FERRARESI	Aspetti di paesaggi urbani e di emarginazione		
Dal 15/04 al 28/04 1991	Associazione Culturale DULCIS IN Via Panisperna, 59 ROMA	Mauro CONTALDI	"Storie di ordinaria follia"	dalle 21.00 all'1 di tutti i giorni	n. 30 foto a colori inaugurazione 15/04/91 ore 21.00
4/05 e 5/05 1991	Adda Foto Club c/o Biblioteca Civica MASATE (MI)	Virgilio CARNISIO	Manhattan		foto B/N
Dal 4/05 al 24/05 1991	Fotogalleria FIAF c/o Bar Vanessa Via Panfilia, 70 RAVENNA	Leonardo CASADEI	Collage di fotogrammi		foto in B/N
Dal 6/05 al 26/05 1991	c/o Red Sea American Bar Piazzale Silinunte MILANO	Ambrogio NEGRI	La porta più segreta		foto in B/N collages fotografici
Dal 6/05 al 5/06 1991	Sala Kursaal Margherita VARAZZE	Paolo RODRIGUEZ	Mexico		n. 40 foto a colori Mostra Cirmof
Dal 11/05 al 18/05 1991	C.F.C. Galatea c/o Sala Mostre di ACIREALE	Angelo CANTONE di Catania	Personale	18.00 - 20.00	foto B/N e colori inaugurazione 11/5 ore 19.30
Dal 11/05 al 19/05 1991	G.F. Il Prisma c/o Palazzina Direzionale Piazza Togliatti Scandicci (FI)	N. 12 Gruppi Fotografici della Provincia di Firenze	Tema Libero	Feriali 21.00 - 23.00 Festivi 10.00 - 12.00 15.00 - 19.00	n. 110 foto B/N e a colori Patr. FIAF
Dal 11/05 al 19/05 1991	G.F. Il Prisma c/o Palazzina Direzionale Piazza Togliatti SCANDICCI (FI)	F.C. FIRENZE	Collettiva Tema libero		
Dal 11/05 al 19/05 1991	Fotoclub 3 Asa Sala "C. Iozzi" Via Veneto, 60 POGGIBONSI	Joaquin CABEZAS	Venus plastik	feriali 18.00 - 20.00 domenica 10.00 - 13.00 18.00 - 20.00	n. 45 foto a colori
Dal 12/05 al 1/06 1991	A.F. Città Giardino c/o Fotogalleria Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 PAVIA	Roberto ZUCCALA	Stars and Stripes		foto a colori
Dal 14/05 al 3/06 1991	G.F. Civitatis Papiae c/o Bar Voltino Via D. Sacchi, 21 PAVIA	Mario CONTI	Scatofanie e altro	chiuso domenica	foto in B/N e colori mostra Cirmof
Dal 14/05 al 3/06 1991	G.F. Civitatis Papiae c/o Gelateria La Perla Via L. Il Moro, 39 PAVIA	Giorgio RIGON	Personale	chiuso lunedì	foto in B/N
Dal 16/05 al 2/07 1991	Fotoamatori Biella c/o Museo Civico Via P. Micca, 36 BIELLA	Giorgio LOTTI	Cina	15.00 - 19.00	Inaugurazione il 16 Maggio 1991 alle ore 18.00
Dal 18/05 al 25/05 1991	F.C. Firenze Via Borgo Pinti, 44 r FIRENZE	3C CASCINA	Collettiva		n. 80 foto 30 x 40 Inaugurazione sabato 18 Maggio ore 17.30
Dal 19/05 al 9/06 1991	F.C. Monzambano c/o Villa Fabbri Via Don Fravezzi MONZAMBANO	Merisio PEPI	Paesaggi italiani		
Dal 19/05 al 26/06 1991	G.F. Grandangolo Via Sebenico, 26 CATANZARO LIDO	Primo MONTANARI	Forme e colori della mia terra		n. 40 foto a colori Mostra Cirmof
Dal 22/05 al 10/06 1991	C.F. Veronese c/o Il Posto Via Fincato VERONA	Giorgio TANI	Fotografie		foto in B/N
Dal 22/05 al 15/06 1991	C.F.C. Positif c/o Biblioteca Comunale Via A. Moro, 8 MONTICELLI D'ONGINA (PC)	Luca FACCHINI Alessandro MARCHESI	Sguardi		foto a colori
Dal 25/05 al 14/06 1991	Fotogalleria FIAF c/o Bar Vanessa Via Panfilia, 70 RAVENNA	Michele BUDA	Paesaggi		foto B/N
Giugno 1991	c/o Nuova Immagine Via Bassano del Grappa RAVENNA	Mauro VISANI	Fotogrammi in libertà		foto a colori
Dal 1/06 al 30/06 1991	Aeternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro Città S. Angelo (PE)	Mario ORSETTI	Tramezzini	19.00 - 24.00	n. 30 foto a colori

ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di completarle, segnalando oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.

Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO

È gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.

Organo Ufficiale della
FIAF Federazione
Italiana Associazioni
Fotografiche

Direttore:
Michele Ghigo
**Direttore
Responsabile:**
Giorgio Tani
**Comitato di
Redazione:**
Antonio Corvaia
M.E. Piazza
Leopoldo Banchi
Silvano Monchi
**Consulenti di
redazione:**
Lino Aldi
Bruno Colalongo
Aldo Spanò

**Ufficio di
amministrazione:**
Corso S. Martino, 8
10122 Torino.

Redazione:
c/o Giorgio Tani
Casella Postale 40
50013 Campi Bisenzio

**Spedizione all'estero
a cura della Segreteria
FIAF - Torino.**

**Iscrizione nel registro
della stampa del
Tribunale di Torino
n. 2486 del 24.3.1975**

**Spedizione in
abbonamento postale
Gruppo III-70%**

**Autorizzazione
DIRPOSTEL - Firenze.**

**Stampa: tip. MECOCCI
San Piero a Ponti.**

«Il Fotoamatore» non
assume responsabilità
redazionale per
quanto pubblicato con
la firma riservandosi
di apporre ai testi -
pur salvaguardandone
il contenuto
sostanziale - ogni
riduzione considerata
opportuna per
esigenze tecniche
e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI
RESTITUISCONO**

Gli arretrati vanno
richiesti, allegando
L. 1.500 per copia, alla
FIAF, C.so S. Martino 8
10122 Torino.
Tel. 011/519479



Foto di copertina e
quarta di copertina:
Luciano Bonacini
dalla mostra esposta
al Sicof 91



SOMMARIO

EDITORIALE di Michele Ghigo	"	4
SICOF - CULTURA A MARCIA INDIETRO	"	5
MOSTRE AL SICOF: LUCIANO BONACINI	"	6
MOSTRE AL SICOF: PAUL ALMASY	"	8
MOSTRE AL SICOF: PAOLA AGOSTI	"	9

LA FOTOGRAFIA DELLA FOTOGRAFIA

Insero centrale a cura della Provincia di Ravenna Assessorato alla Cultura dedicato alle mostre di: Enzo CEI, Ugo COL, Boris GRADNIK, Margita M. PECHOVA, Giorgio RIGON, Gibi PELUFFO, Giorgio TANI, Roberto ROSSI, P. Paolo ZANI, ed altri.

Presentazione di Mauro Fantini, presidente della Provincia di Ravenna e Sergio Magni.

AUDIOVISIVISTI FACCIAMOCI VIVI di Walter Turcato	"	12
PUBBLICAZIONI FIAF di Bruno Colalongo	"	13
RECENSIONI: I CARBONAI	"	13
NOTIZIE DAI CIRCOLI a cura di M.E. Piazza	"	14
NOTIZIE DA VERA SAMPERI	"	15
LETTERE	"	15
BANDO DI CONCORSO 6° PREMIO TORRIA	"	16
BANDO DI CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA	"	17
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	"	2
IL CONCORSARO a cura di Vannino Santini	"	19

 ASSOCIATO ALL'UNIONE
ITALIANA STAMPA PERIODICA



Revue agréée par la

FÉDÉRATION
INTERNATIONALE
DE L'ART
PHOTOGRAPHIQUE

EDITORIALE

LO STATUTO È DA MODIFICARE?

Giunge opportuna la pubblicazione dell'articolo di Mario Conti, sul precedente numero de **IL FOTOAMATORE**, in merito alle tecniche per effettuare modifiche al nostro statuto, aggirando i "quozienti di salvaguardia" posti dagli estensori dello statuto in vigore per evitare la corsa alla modifica ed all'innovazione, cui riesce difficile sottrarsi quando se ne prospettano ampie possibilità. I veterani come me ricorderanno tutto il tempo dedicato in congressi di molti anni fa a quel nostro, per altri aspetti simpaticissimo, socio, che fu appellato "motion-man", con una terminologia molto libera e fantasiosa all'inglese, proprio per significare la sua propensione a presentare mozioni a raffica, il più delle volte condivise da nessuno. Ora ciò non è più possibile che accada, grazie a parametri ed a regole preposte alla presentazione di mozioni.

L'amico Conti, da esperto e brillante giurista, ci suggerisce il grimaldello atto a sbloccare una situazione che pare difficile. A dire il vero, la sua proposta l'aveva già presentata tempo addietro al Consiglio Direttivo il quale, preso dai noti problemi esistenziali, ne aveva preso atto ripromettendosi di prenderla in considerazione in tempi più sereni. Conti nel suo scritto afferma anche che, laddove non sia possibile stabilire nuove regole per ottenere determinati risultati, è necessario cambiare lo statuto.

Dobbiamo onestamente ammettere che finora lo statuto vigente non ci ha impedito di stabilire regolamenti ed adottare tutte quelle iniziative che ci parvero opportune per la migliore gestione della nostra federazione. Ci sono tuttavia delle questioni di fondo che mi sembra opportuno valutare e discutere, dopodiché se condivise da significative maggioranze congressuali potranno generare conseguenti progetti di modifica statutaria, naturalmen-

te da sottoporre ad approvazione assembleare e referendaria.

La prima questione fondamentale concerne la natura della nostra organizzazione: vogliamo continuare ad essere una federazione di associazioni o vogliamo trasformarci in una associazione nazionale di fotografi?

La seconda questione e, a mio avviso, la più importante, riguarda la rappresentatività delle nostre strutture. Nell'ambito federale, per esempio, non sarà più opportuno proporzionare il voto di ogni associazione al numero dei soci che la compongono? Ed inoltre, l'approvazione delle cose più importanti quali il rendiconto annuale, il bilancio di previsione, la relazione del Consiglio Direttivo, ed eventualmente le stesse elezioni, non potrebbe essere fatta anche per posta, magari col sistema della doppia busta, dove fosse necessaria la segretezza del voto?

A mio avviso ogni altra eventuale modifica diventa secondaria e subordinata alle due scelte precedenti. Gli stessi poteri del Segretario generale, oggetto di tante e recenti critiche, possono essere contenuti se il Consiglio Direttivo è deciso a far valere l'autorità conferitagli dallo statuto vigente.

A monte di ogni cosa deve esserci però la convinta partecipazione di tutti noi, che dobbiamo essere consci dell'importanza dell'apporto che ciascuno di noi, nelle decisioni e nelle scelte, come nel lavoro e nella realizzazione degli obiettivi comuni, deve dare alla collettività.

La partecipazione attiva di tutti, auspicata da Conti per ottenere la modifica dei quozienti per variare lo statuto, si può anche avere quando ci sono da fare scelte importanti e significative. E ovvio che dove il consenso è ampio le cose vanno meglio, per tutti. Sta a noi conquistarci il consenso proponendo cose intelligenti e soprattutto veramente utili e necessarie.

Michele Ghigo

SICOF CULTURA A MARCIA INDIETRO



1
2

- 1) Una ragazza Kodak
- 2) Lo stand Fiaf al Sicof. Foto Santi di Paola.

Molti che, come me, hanno fatto il viaggio appositamente, per immergersi nel mare di fotografie che la Sezione Culturale del Sicof era abituata a mostrarci, sono rimasti delusi. Forse anche offesi.

Offesi, sì, dal fatto che la Cultura Fotografica sia stata messa in un cantuccio, buttata a riempire un angolo come si fa con la spazzatura di una stanza. Siamo in un periodo di crisi nera, di recessione, è vero, ma non è eccessivo pensare che il prodotto "fotografia" non paghi forse più?

Non è sminutivo pensare che il pubblico sia interessato solo a comprare reflex e compatte senza additarci, a questo pubblico, il fine per cui reflex e compatte sono costruite e acquistate: la Fotografia.

Di Fotografia al Sicof non c'era quasi niente. C'è crisi, certo. Lo abbiamo già detto. L'industria fotografica forse ritiene di non avere davanti a sé un lungo avvenire, ma non è neppure pensabile che muoia domani o, peggio ancora, che sia già morta.

Soprattutto non è affogando scopo e significato dell'immagine che si incrementano le vendite dei rullini.

Non è quindi che togliendo ai fotografi l'esempio dei grandi fotografi, e quindi il miraggio di diventarlo, si ottenga l'incremento delle vendite di obiettivi.

Almeno non credo!

Al Sicof erano in vendita due pubblicazioni: l'elenco delle ditte espositrici, almeno 300 pagine fitte di nomi, e il catalogo della Sezione Culturale, 20 pagine più 4 di copertina.

Roba da terzo mondo. Mentalità da terzo mondo. Miseria da terzo mondo.

In passato qualche volta ho criticato Lanfranco Colombo, direttore della Sezione Culturale del Sicof, perché nella magnificenza delle esposizioni, nei grandi spazi visitabili, l'angolino riserato alla Fiaf mi sembrava un po' come quello della spazzatura, isolato, fuori dall'occhio, nascosto.

Ora mi è dispiaciuto che "Albero e dintorni" avesse il posto più in vista nelle tre o quattro mostre esposte al Sicof, che la Fiaf fosse al centro, e non soltanto come ubicazione, della Sezione Culturale. E mi dispiace ancora di più capire che il grande carrozzone della fotografia, con i suoi saltimbanchi, con i suoi templi di cartone, con le sue modelle sesso e carne, ha ingranato la marcia indietro. Resterà una meta per chi si trastulla con lenti e bottoni, ma avrà ben poco interesse per chi ama veramente la Fotografia.

SI COPIA

© 1974
L'Espresso
Fotografia
di [unreadable]



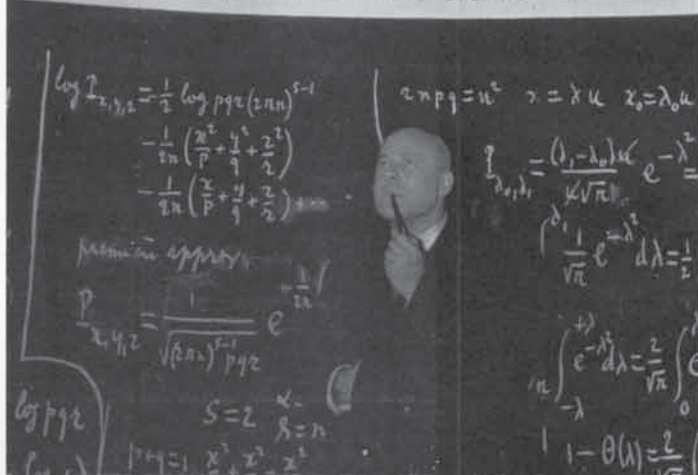


SICOF'91

Dalla mostra di
Paul Almasy
«Il testimone del
secolo»

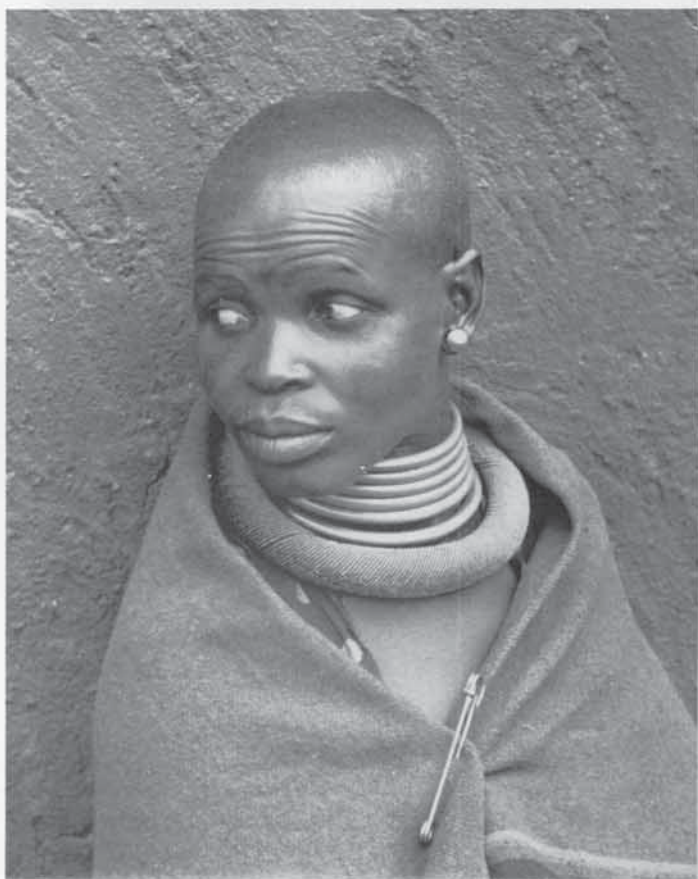
) (= 3,141592
385211055596
90360011330530
75569397986950

TRASS - ABEL ABOUL-WÉFA AHMÈS



	1
2	3

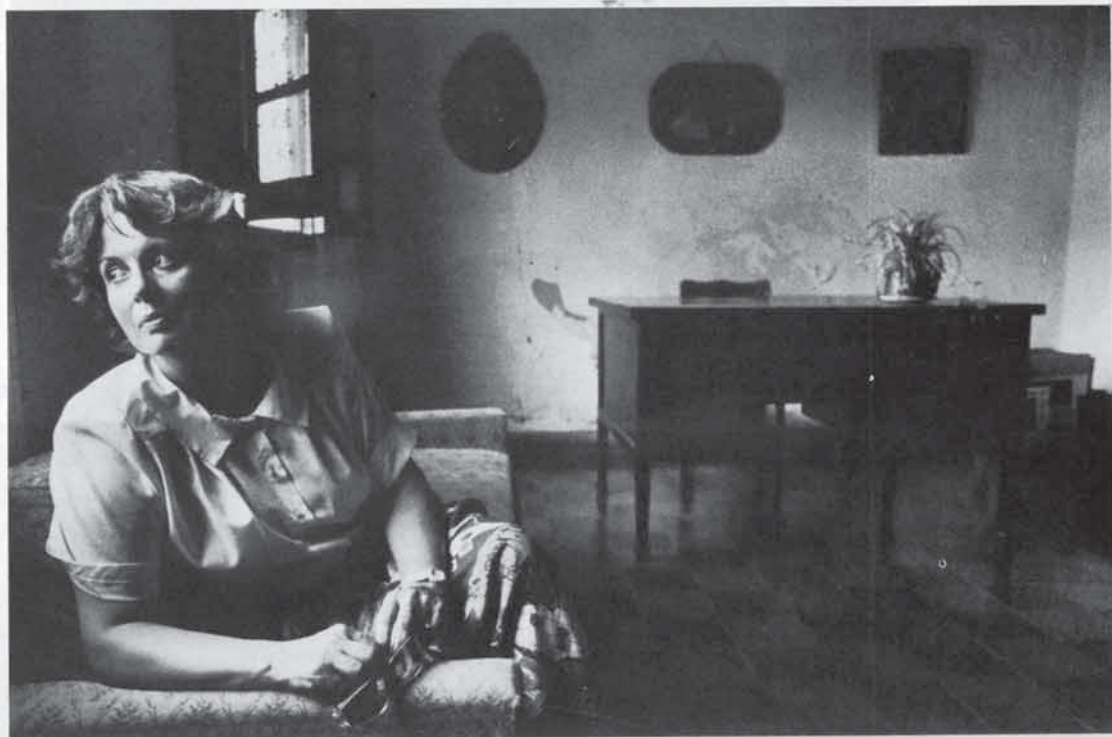
- 1) «I matematici»
- 2) «La sucette»
Colombia
- 3) «Donna nidebele»
Africa del Sud





SICOF'91

Dalla mostra di
Paola Agosti
«Incontri»



1
2

- 1) Buenos Aires:
Jorge Luis Borges
- 2) Argentina:
Interno di una
Estancia nella
provincia di
Cordoba

**PROVINCIA DI RAVENNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA - SETTORE FOTOGRAFIA**

**FIAF
Federazione Italiana Associazioni Fotografiche
DIPARTIMENTO STAMPA - DIPARTIMENTO CULTURA
CIRMOF**

LA FOTOGRAFIA DELLA FOTOGRAFIA

L'Amministrazione Provinciale di Ravenna nell'ambito dei propri orientamenti istituzionali nel settore culturale ha riservato una particolare attenzione alla valorizzazione, diffusione e conoscenza della immagine fotografica per l'importanza e lo spessore artistico che essa ha assunto nelle tecniche e nei linguaggi della comunicazione. Ha in atto da alcuni anni un "progetto integrato" denominato Iniziative per la Promozione dell'Immagine Fotografica, alla formulazione del quale hanno concorso i Circoli fotografici della provincia e le cui finalità si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- promuovere l'educazione e l'alfabetizzazione al linguaggio fotografico;
- valorizzare il patrimonio culturale della tradizione fotografica locale e nazionale;
- divulgare la recente produzione locale, nazionale e internazionale per un aggiornamento culturale sullo specifico fotografico.

Le iniziative - realizzate assieme ai Circoli fotografici della provincia, ai loro organismi associativi provinciali, regionali e nazionali - pur con requisiti e criteri che si integrano nelle finalità del "progetto", si articolano in varie tipologie che si possono riassumere in:

- incontro fra circoli quale occasione di confronto sulle rispettive esperienze associative e produzioni fotografiche;
- presentazioni pubbliche di audiovisivi e mostre di Circoli e autori della provincia, nonché di autori nazionali e internazionali che operano in campo amatoriale;
- dibattiti ed incontri con esperti di critica e storia della fotografia, in concomitanza con mostre di grande valore didattico, accompagnate da relative pubblicazioni editoriali.

"La fotografia della fotografia" è una iniziativa che qualifica ulteriormente il "progetto integrato" e l'intervento della Provincia di Ravenna nel settore della fotografia, ma soprattutto è una iniziativa che è stata ideata e progettata con il concorso dei Circoli fotografici ravennati coordinati dal delegato provinciale della FIAF, e la cui realizzazione è resa possibile dall'intervento della FIAF e FIAP nazionale.

In quanto amministratore di un Ente pubblico sottolineo con soddisfazione come il sinergismo di forze che si è creato dall'incontro con i Circoli ravennati su comuni intenti, permetta di ottenere risultati culturalmente qualificati e di ampio riscontro sociale, contenendo nel contempo i relativi costi.

Ringrazio quindi quanti concorrono alla realizzazione della rassegna "La fotografia della fotografia" e il Laboratorio Fotografico Art Color di Ravenna, sponsor unico dell'allestimento delle relative quattro mostre in altrettanti Comuni della Provincia.

Il "progetto integrato" di Iniziative per la Promozione della Immagine Fotografica è ricco di implicazioni culturali e di valori umani di vita associativa, per i quali vale la pena di impegnare le nostre risorse e le nostre forze.

**dott. Mauro Fantini
(Presidente della Provincia di Ravenna)**

I CIRCOLI ESPOSITORI

• **RAVENNA**

Circolo Fotografico Ravennate
fondato nel 1958
Casella Postale 84
48100 Ravenna

• **COTIGNOLA**

Club Fotoamatori Cotignola
fondato nel 1977
Casella Postale 32
48010 Cotignola

• **CASTELBOLOGNESE**

Foto Cine Club Castelbolognese
fondato nel 1977
Casella Postale 90
48014 Castelbolognese

• **CASOLA VALSENIO**

Circolo Fotografico Casolano
fondato nel 1982
Via Soglia, 13
48010 Casola Valsenio

Ravenna al centro di una grande iniziativa

“LA FOTOGRAFIA DELLA FOTOGRAFIA”

Mostre, proiezioni, dibattiti

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Ravenna, in collaborazione con i Circoli FIAF della Provincia, ha organizzato una serie di manifestazioni fotografiche che si terranno a Ravenna, Cotignola, Castelbolognese e Casola Valsenio.

In mostra, assieme alle nostre foto, vedremo immagini provenienti da Argentina, Algeria, Cecoslovacchia, e una qualificata rassegna della Comunità Europea.

Il dott. Mauro Fantini, Presidente della Provincia di Ravenna, ha chiarito molto bene, nella sua presentazione, le finalità culturali e sociali dell'iniziativa sintetizzandone nelle direttrici di promozione, valorizzazione e divulgazione.

A noi FIAF la soddisfazione per essere stati scelti a rappresentare la fotografia italiana e a coordinare tavole rotonde e dibattiti attorno ai valori della comunicazione mediante la fotografia.

Ma la sostanza della nostra soddisfazione non deve essere l'attesa di incensamenti vari (magari nel linguaggio spesso incomprensibile riservato agli artisti) o la speranza che qualcuno ci dica che siamo bravi.

Il nostro dovere primario rimane quello del servizio.

E in quale modo - per non cadere a mia volta nel tranello delle frasi ad effetto - gli abitanti del Ravennate potranno allora cogliere il senso del nostro servizio?

Se riusciremo a convincerli che documentare situazioni e fatti (le Mostre di Cei e di Zani) può essere non solo un'operazione di “testimonianza” (con le implicazioni che ne derivano), ma “monito” e “insegnamento” per un domani da costruire, avremo fatto un buon servizio.

Se riusciremo ad interessarli con sequenze di immagini (le Mostre di Tani, Gradnik, Peluffo, Rossi e degli autori stranieri) dove la personale interpretazione delle realtà che ci circondano diventano occasione per proporre nostre idee e nostre speranze, avremo fatto un buon servizio.

Se riusciremo infine ad emozionarli con la costruzione di liberi accostamenti (le Mostre di Rigon, Col) invitandoli così a vivere momenti di fantasia o di spontanea riflessione, avremo fatto un buon servizio.

Conoscendo la serietà di intenti degli Amministratori di Ravenna, la voglia di far bene dei Circoli FIAF interessati all'organizzazione e la validità dei nostri Autori, sono certo che la gente del Ravennate riuscirà a cogliere significati e utilità dell'iniziativa.

Un particolare grazie al dott. Fantini e ai suoi collaboratori, e tanti auguri a tutti.

Sergio Magni
Direttore Dipartimento Cultura Fiaf





**ENZO
CEI**

**“GENTE
DI
CAVA”**

CEI ENZO, nato a Pisa il 2/1/1949, dipendente SIP, residente a Lucca.

Comincio a fotografare nel 1975 allestendo subito la camera oscura, nel 1983 decido di entrare in un fotoclub e mi iscrivo al “3C Cascina”.

Le “critiche” degli amici del club danno presto i loro risultati, ne sono conferma i risultati dei concorsi che comincio a fare dal 1984. Successivamente ho cominciato a dedicarmi alla realizzazione di proiezioni in dissolvenza sonorizzata e lavori in bianco-nero di tipo reportagistico.

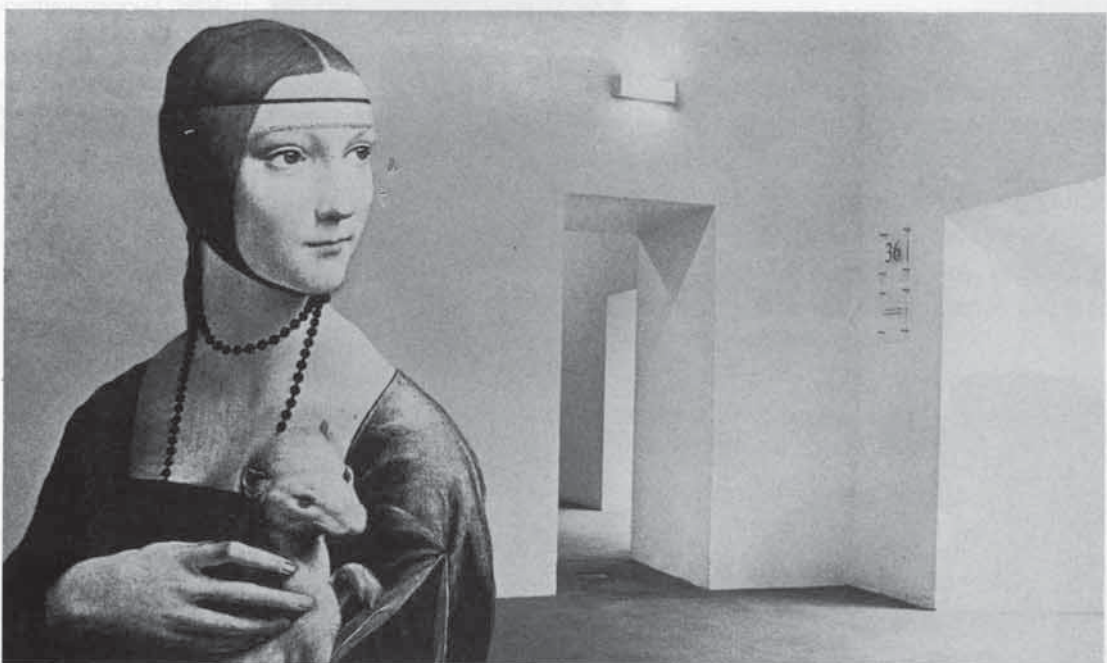
**UGO
COL**

**"UNA
POETICA
DELLO
SPAZIO"**

UGO COL, 43 anni, torinese, disegnatore nel campo della meccanica automobilistica.

Da oltre vent'anni pratica la fotografia amatoriale; nel '75 entra a far parte della "Famiglia F.I.A.F." aderendo all'allora appena fondato fotoclub "Il Fotogramma" dove, con un tenace lavoro di ripresa e di stampa, forma il suo inconfondibile stile fotografico basato esclusivamente sull'immagine in bianco e nero.

Grazie ad un'intensa e costante partecipazione ai concorsi fotografici negli anni tra il '76 e l'88 Ugo Col ottiene in tutto il mondo numerosi riconoscimenti in seguito ai quali viene insignito delle onorificenze A.FIAP nell'80 ed E.FIAP nell'83.





**BORIS
GRADNIK**

**“QUALE
FUTURO
PER LA
METROPOLI?”**

Boris Gradnik nasce a Cormons nel Collio Goriziano.

Studi universitari a Bologna e Pavia. Vive e lavora a Milano.

È socio del Circolo Fotografico Milanese.

Fotografa da molti anni utilizzando esclusivamente il colore.

Mostre personali in molte città italiane ed estere.

Collabora come "free lance" con Gente Viaggi, Week-end, Panorama Mese, Meridiani e Geodes.

in esposizione a
Ravenna



**MARGITA
MANCOVA
PECHOVA**

**“UN
PORTFOLIO”**

Nata a Bratislava. Studia alla Media Superiore di Arti Applicate.

Occupata alla TV slovacca come fotografo. Al centro sperimentale Cecoslovacco Praga.

Alla TV slovacca come reporter (1973-1983).

Dal 1983 fotografo indipendente figurativo.

Ha partecipato a circa 100 mostre in Cecoslovacchia.

Ha al suo attivo parecchie pubblicazioni dell'arte figurativa, film, fotografia.

Ha realizzato foto a grande superficie per interni nei seguenti complessi:

Rappresentazione del commercio (Mosca).

Ospedale a Topolcany (Slovacchia).

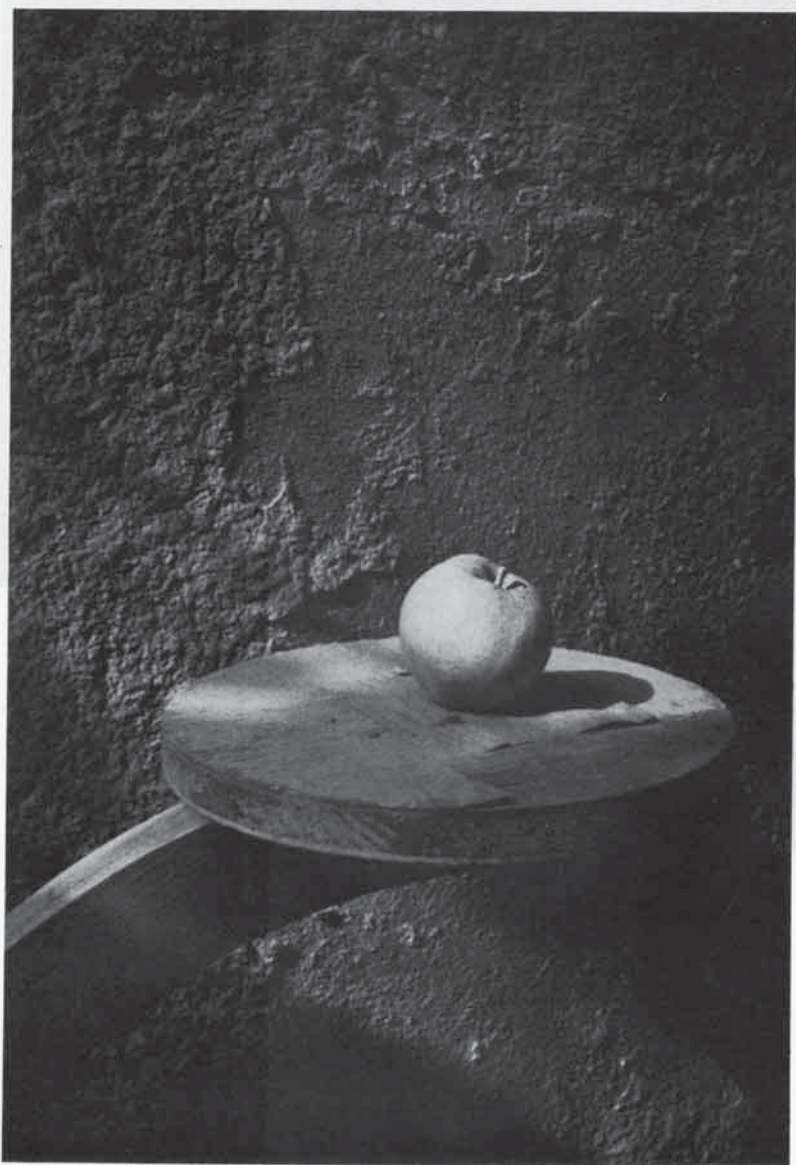
Agenzia di viaggi Rekrea a Gottwaldov (Moravia).

Albergo FIS ad Alta Tatra (Slovacchia).

Bar Bistro a Praga.

Disco-bar del «Albergo-nave» Admiral a Praga (20 vetri di finestra).

In Italia ha partecipato alla Giuria del Premio Viareggio di Fotografia.



**GIORGIO
RIGON**

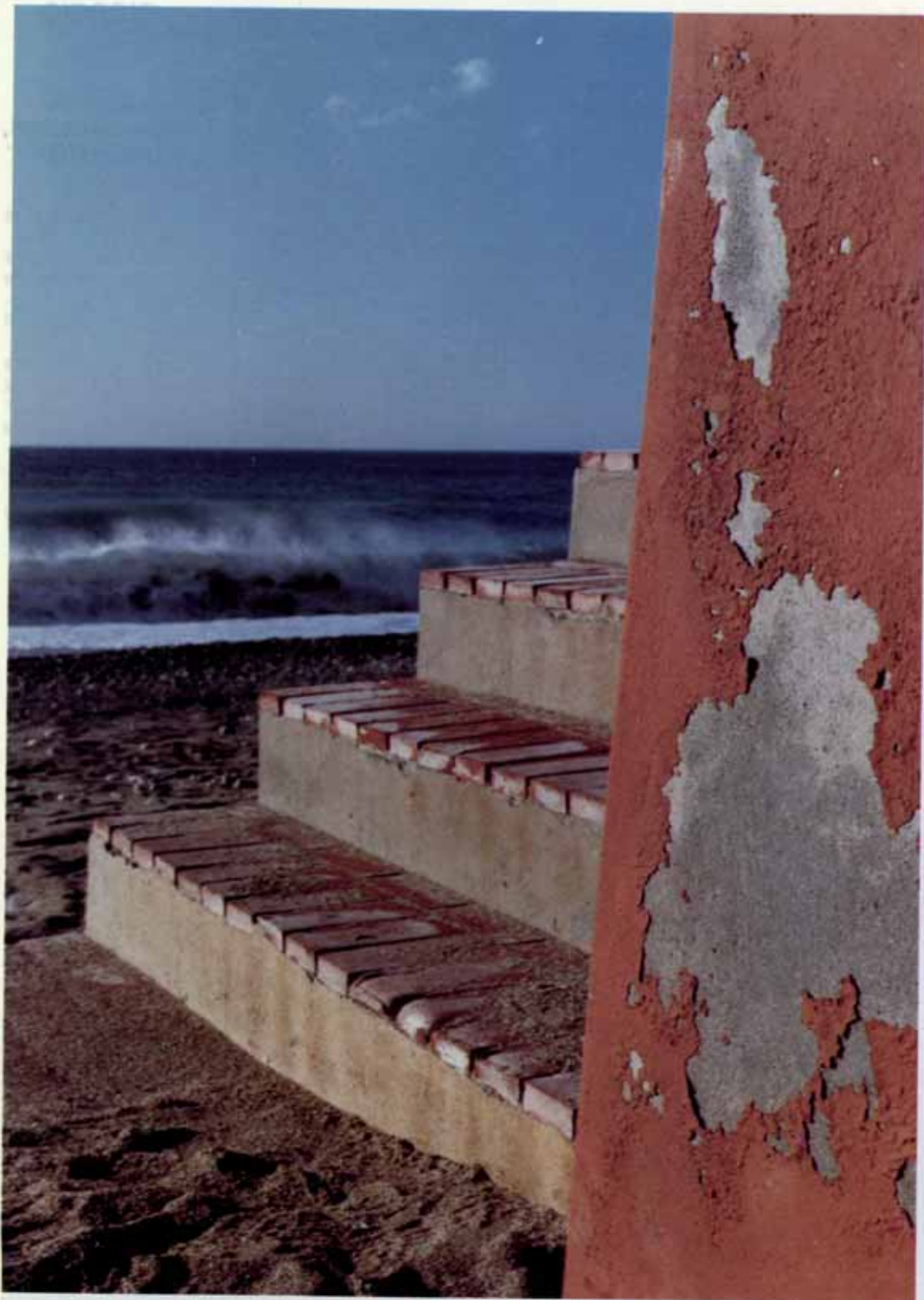
**“SEGNİ,
CALLIGRAMMI,
SIMBOLOGIE”**

Giorgio Rigon nasce a Treia (MC) nel 1933. Intraprende la carriera militare come Ufficiale degli Alpini fino a raggiungere il grado di Generale di Brigata. Studia i processi della comunicazione visiva con particolare riguardo al linguaggio della fotografia. Scrive alcuni studi di critica estetica per riviste specializzate nel settore fotografico. Vive e lavora a Bressanone (BZ).



ADRIENTE AL NAZIONALIS CONCORNI ELI
PENTAX

in esposizione a
Castelbolognese



GIBI PELUFFO

"MURI DI MARE"

GiBi Peluffo è nato a Savona il 19/12/1950 e da oltre 20 anni lavora per una nota industria fotografica nazionale in qualità di tecnico ricercatore di prodotti chimici organici. Fotografa seriamente dal 1983 ed è iscritto alla FIAF dal 1984. Da allora ha partecipato a mostre collettive e personali in molte città italiane ed ha vinto numerosi concorsi nazionali FIAF nella sezione colore. Stampa da sé le proprie foto da negativo colore e tenta sempre di esprimersi attraverso serie di immagini omogenee che sviluppino un tema. Ama particolarmente il paesaggio ed il reportage di viaggio; nel suo archivio esistono oltre 1000 fotografie a colori stampate a mano di cui la maggior parte sono copie uniche.

B.F.L.
3c



28°

TRUCIOLO D'ORO

MENZIONE SPECIALE FIAF 1978-1980-1982-1983-1985

CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA

VALEVOLE STATISTICA FIAF AUTORIZZAZIONE N. 91M10

ULTIMO TERMINE DI ACCETTAZIONE 13 SETTEMBRE

CASCINA

29 SETTEMBRE-6 OTTOBRE 1991

ESPOSIZIONE CINEMA TEATRO NUOVO

12° TROFEO OLYMPUS

8° TROFEO  CASSA RURALE
ED ARTIGIANA
DI CASCINA

3° TROFEO PENTAX®

ADERENTE AL 4° CIRCUITO NAZIONALE CONCORSI FIAF

SPONSOR DEL CIRCUITO  **PENTAX®**

PREMI

TEMA LIBERO

TRUCIOLO D'ORO al migliore autore in senso assoluto

Sezione bianco nero

1° classificato - TROFEO OLYMPUS - Medaglia aurea FIAF - Macchina fotografica OM 101

2° classificato - Targa personalizzata - Materiale fotografico

3° classificato - Targa personalizzata - Materiale fotografico

Sezione stampe a colori

1° classificato - TROFEO PENTAX - Medaglia aurea FIAF - Macchina fotografica Pentax zoom 105 Super

2° classificato - Targa personalizzata - Materiale fotografico

3° classificato - Targa personalizzata - Materiale fotografico

Sezione diapositive a colori

1° classificato - TROFEO CRA Cascina - Medaglia aurea FIAF Opera in argento

2° classificato - Targa personalizzata - Materiale fotografico

3° classificato - Targa personalizzata - Materiale fotografico

PREMI SPECIALI

TROFEO BEANI alla migliore fotografia scelta nelle tre sezioni sul tema: «Momenti di vita giovanile»

All'autore con maggior numero di opere ammesse

Alla migliore opera sportiva

Alla migliore elaborazione

Alla migliore macro

Al Circolo col maggior numero di autori partecipanti

Al Circolo col maggior numero di autori ammessi

PROIETTORE DIAPOSITIVE

CALENDARIO

Termine accettazione	13 Settembre
Riunione Giuria	14-15 Settembre
Comunicazione risultati	16 Settembre
Inaugurazione Mostra e Premiazione	29 Settembre
Proiezione diapositive	29 Settembre
Chiusura Mostra	6 Ottobre
Restituzione opere entro	6 Novembre

GIURIA

BARSOTTI Silvio	AFIAP - 3C Cascina
BECONCINI Fabio	AFIAP - 3C Cascina
PALANCA Vanni	CF Modenese
PAMPANA Sergio	CF Pisano
PIAZZA M. Elena	AFIAP - GF Il Cupolone

Segreteria di Giuria:

BROGI Paolo

CALVANI Enrico

AFIAP

All'estimazione mostra, premiazione e proiezione diapositive:
Cinema Teatro Nuovo - Viale Comaschi.

GIURIA APERTA AL PUBBLICO

La proiezione delle diapositive ammesse sarà ripetuta durante la settimana di apertura Mostra.

REGOLAMENTO 23° TRUCIOLO D'ORO 1991

- 1) Il **3C Cinefoto Club Cascina** indice ed organizza con il patrocinio del Comune di Cascina e la Collaborazione della Cassa Rurale e Artigiana il **23° Concorso Nazionale di Fotografia a Tema Libero** suddiviso in tre Sezioni:
a) Stampe Bianco-Nero, b) Stampe a Colori, c) diapositive a colori.
- 2) Il Concorso è aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia con non più di 4 opere per sezione.
- 3) Le fotografie potranno anche essere montate su leggero supporto purché lo stesso abbia un formato di 30x40 cm.; ed a tergo dovranno essere indicati: nome, cognome e indirizzo dell'autore, titolo dell'opera, data di prima presentazione, numero tessera FIAF ed eventuale Circolo di appartenenza. Le diapositive montate in telaietti con vetro 5x5 dovranno recare, nome e cognome, numero progressivo e segnalino in basso a sinistra.
Le Opere prive della data di realizzazione (o di prima accettazione) o con data palesemente non veritiera non verranno giudicate.
- 4) I partecipanti dovranno inviare le opere, il modulo di iscrizione e la quota di partecipazione esclusivamente con vaglia postale oppure assegno (non si accettano francobolli). Verranno rispediti al mittente i pacchi contenenti denaro e tassati dall'ufficio postale. La quota di partecipazione a titolo di rimborso spese, è così stabilita: L. 12.000 per autore.
- 5) Le opere, la quota di partecipazione ed i moduli debitamente compilati dovranno pervenire entro il **13 Settembre '91** al seguente indirizzo: **3C Cinefoto Club Cascina, Casella Postale 31 - 56021 CASCINA (PI)**. L'imballo dovrà essere tale da consentire la spedizione.
- 6) Ogni concorrente è responsabile dal contenuto delle proprie opere.
Le opere ammesse verranno esposte sotto vetro.
- 7) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione o comunque non giunte in tempo non verranno giudicate.
- 8) Il **3C Cascina**, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o avarie durante il trasporto o la permanenza a Cascina.
- 9) Tutte le opere saranno restituite a mezzo raccomandata o pacchi postali negli imballi originali unitamente alle relative etichette di ammissione e catalogo.
- 10) Il giudizio della Giuria è inappellabile e la partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento e per quanto in esso non contemplato valgono le norme del Regolamento Mostre FIAF.
- 11) I soci del circolo organizzatore non partecipano al concorso.
- 12) Il Concorso è valido per la statistica FIAF 1991 Autorizzazione N. 91M10.
- 13) I Premi in palio verranno assegnati in ogni caso. I premi non ritirati saranno spediti con spese postali a carico dell'autore.
- 14) Si invitano gli autori a rispettare scrupolosamente le norme postali. Qualora i pacchi arrivassero tassati, saranno restituiti al mittente.
- 15) La giuria individuerà una fotografia per sezione da inviare alla FIAF servizio annuari per la pubblicazione sull'annuario 1992, vedi Circolare n. 225.

Il catalogo con riproduzioni a colori sarà stampato a cura del 3c.

REGOLAMENTO 4° CIRCUITO NAZIONALE DEI CONCORSI FIAF

1) Le Associazioni:

Gruppo Fotografico Il Cupolone, Firenze
 Circolo Fotografico Arno, Figline Valdarno (FI)
 Circolo Fotografico Salarese, Salara (RO)
 Associazione Fotografica Livornese, Livorno
 Cinefoto Club Cascina 3C, Cascina (PI)
 C.T.G. Gruppo Torre Bianca Bressanone, Bressanone (BZ)
 Circolo Fotografico Avis Bibbiena, Bibbiena (AR)
 Organizzano il «4° Circuito Nazionale concorsi FIAF» per l'anno 1991. Il circuito è composto dalle manifestazioni che i sette fotoclubs sopra elencati rispettivamente organizzano con il Patrocinio FIAF, e validità per la statistica nazionale FIAF 1991.

29° TROFEO CUPOLONE - con scadenza 7 gennaio 1991

10° TROFEO ARNO - con scadenza 15 aprile 1991

7° TROFEO SAN VALENTINO - con scadenza 31 maggio 1991

14° TROFEO ROSA DEL TIRRENO - con scadenza 20 luglio 1991

23° TROFEO TRUCIOLO D'ORO - con scadenza 13 settembre 1991

8° TROFEO AGNELLO D'ORO - con scadenza 12 ottobre 1991

14° TROFEO CITTÀ DI BIBBIENA - con scadenza 26 novembre 1991

2) Al 4° CIRCUITO NAZIONALE CONCORSI FIAF possono partecipare tutti i fotoamatori residenti in Italia con un unico invio di opere ad iniziare dal primo dei concorsi in calendario. Si può aderire al circuito anche iniziando dai concorsi successivi, comunque non oltre il «23° TROFEO TRUCIOLO D'ORO».

3) Sarà cura degli organizzatori di ogni singolo concorso provvedere singolarmente all'invio dei risultati e del catalogo ad ogni partecipante per ogni singolo concorso ed all'inoltro delle opere al concorso successivo.

4) La quota di partecipazione indistintamente dai singoli concorsi è fissata in **L. 60.000** per Autore. Il versamento di tale quota è previsto in un'UNICA SOLUZIONE, da inviare tramite vaglia postale o assegno al primo dei concorsi in calendario.

5) La scheda di partecipazione del «10° TROFEO ARNO» debitamente compilata sarà valida per tutto il circuito.

6) Tutti gli Autori che partecipano al circuito non possono partecipare come singoli Autori ai concorsi aderenti al circuito.

7) Le opere che iniziano il circuito non possono essere sostituite.

8) Soci dei Circoli aderenti al circuito, anche se vi possono partecipare, non concorrono alla classifica finale.

9) Le Giurie devono essere composte in maggioranza da membri esterni dal circolo organizzatore, ogni Giurato non può partecipare a più di due Giurie nei concorsi del circuito, compresa quella della propria Associazione.

10) Le opere saranno restituite all'autore entro la data di restituzione fissata dall'ultimo dei concorsi in programma.

11) Premi:

Autore con il maggior numero di opere ammesse in assoluto: macchina fotografica PENTAX ZOOM 105 SUPER

Autore con il maggior numero di opere ammesse sezione B/N: macchina fotografica PENTAX ZOOM 90

Autore con il maggior numero di opere ammesse sezione CLP: macchina fotografica PENTAX ZOOM 90

Autore con il maggior numero di opere ammesse sezione DIA: macchina fotografica PENTAX ZOOM 90.

23° TRUCIOLO D'ORO 1991

SCHEDA N. _____

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____

Telefono n. _____

Circolo di appartenenza _____

Quota di partecipazione L. _____ a 1/2 _____

Tessera FIAF n. _____ onorificenze _____

Riproduzione permessa SI NO

Invio opera alla FIAF SI NO (vedi art. 15)

Aderisci al circuito SI NO

Data _____

firma _____

TEMA LIBERO
STAMPE BN

Anno Giuria

1		
2		
3		
4		

STAMPE COLORI

1		
2		
3		
4		

DIAPOSITIVE

1		
2		
3		
4		

Riserv. Segreteria

INVIO RISULTATI

RITORNO OPERE B/N

RITORNO OPERE CLP

RITORNO DIAPOSITIVE

INVIO CATALOGO

Affare fatto.

Tu che sei un professionista, scegli sempre il meglio. Perché sai che "scelta di valore", significa qualità del prodotto e convenienza dell'acquisto.

Alla Computer Discount troverai l'hardware che fa per te: potente, veloce, versatile, un protagonista innovativo su misura per le tue esigenze. Avrai l'assistenza diretta di un'azienda leader nel settore dell'informatica e la sicurezza che, quando sai cosa vuoi, puoi trovarlo alla Computer Discount.

La scelta di valore



COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

BARI 080/416044 **BOLOGNA** 051/555371

CAGLIARI 070/307237 **FIRENZE** 055/5000101

GENOVA 010/564003 **LUCCA** 0583/490594

MILANO 02/33100204 **MODENA** 059/450474

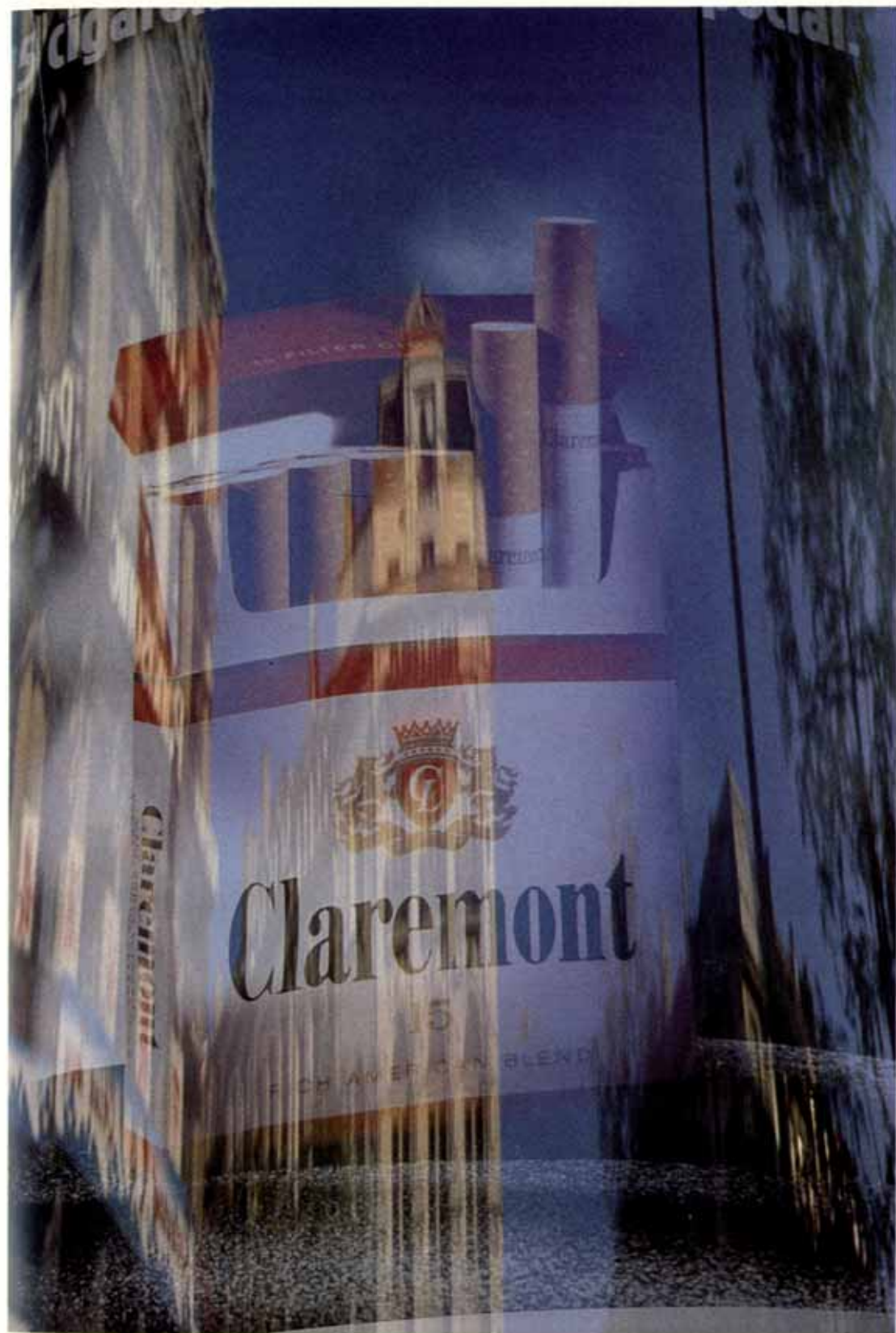
PALERMO 091/300229 **PARMA** 0521/272017

PISA 050/41580 **ROMA** 06/7100502

LIVORNO **TORINO**



DIVISIONE FRANCHISING
Tel. 0587/422261



GIORGIO TANI

"QUI BRUXELS"

Giorgio Tani fotografa dal 1966. Ad iniziarlo in questo suo interesse fu il desiderio di documentare con la macchina fotografica l'evento catastrofico nel quale si trovava immesedito come persona fisica e come testimone: l'alluvione di Firenze.

Fu proprio l'impulso di testimonianza, la sensazione di quanto importante possa essere il fissare in una memoria stabile avvenimenti e persone altrimenti perdibili nell'oblio dei ricordi, ad indirizzarlo verso quella forma di linguaggio che è la fotografia.

È da allora che, essendo già inserito professionalmente in una attività diversa, si dedica alla fotografia amatoriale con piena libertà di intenti espressivi svolgendo inoltre nell'ambito della FIAF incarichi di notevole importanza.

Attualmente è direttore della rivista FIAF "Il Fotoamatore" e del suo supplemento l'annuario FIAF.

Dal 1990 è Vice Presidente Fiaf per l'Italia Centrale; ha al suo attivo innumerevoli premi vinti in concorsi fotografici e un numero imprecisato di mostre personali.



**ROBERTO
ROSSI**

**“BIANCO SU
NERO”**

Rossi Roberto nasce a Bibbiena (AR) nel 1961, dedito alla fotografia fin da giovanissimo fonda il C.F. Avis Bibbiena di cui è attualmente Presidente. Dal 1984 la fotografia diventa anche la propria attività professionale indirizzandola nel settore della Fotografia pubblicitaria e di moda; nel 1989 con altri soci costituisce l'Agenzia di Pubblicità "Immedia".

In ambito amatoriale partecipa a numerosi concorsi a livello nazionale ed internazionale riscontrando consensi. Si dedica principalmente alla Fotografia di Ritratto, con una semplice tecnica ed uso sapiente dell'illuminazione.

Con queste foto Rossi ha effettuato numerose mostre in Italia e partecipa al Circuito Mostre Cirmof.

Le sue foto sono state pubblicate in tutte le testate fotografiche, nell'Annuario FIAF e SIAF ed in numerose altre testate come Vogue (Donna e Bambino), Gap, ecc.

Nel 1990 gli viene assegnata, dalla FIAF, l'onorificenza di Artista della Fotografia Italiana A.F.I.

VERI TONALI
LIVING TONING

CDC

in esposizione a
Casola Valsenio



PIER PAOLO ZANI

“PROFUMO DI GRANO”

Pier Paolo Zani vive e lavora a Savignano sul Rubicone.

Autodidatta, fotografa preferibilmente in bianco e nero e cura personalmente lo sviluppo e la stampa delle immagini.

La sua attività fotografica, iniziata verso la metà degli anni '70, è divenuta ben presto indagine etnografica, capace di penetrare non solo con intensa consapevolezza antropologica, ma anche con amore e rispetto, senza forzature romantiche o nostalgiche, in quel mondo contadino che oggi, dopo lunghissimi anni di storia, va dissolvendosi o comunque è in fase di notevoli mutamenti.

Nel 1988 ha pubblicato, con la prefazione di Carlo BO, Maggioli Editore, il fotolibro “PROFUMO DI GRANO”, un'opera che esalta il duro lavoro della gente dei campi attraverso il ciclo vitale della spiga, dal seme al pane.

Nel 1990, con la presentazione del sociologo FRANCO FERRAROTTI, pubblica per PAZZINI EDITORE di Verucchio, il suo 2° fotolibro “I CARBONAI”, UN MESTIERE IN BIANCO E NERO” che narra la laboriosa vicenda, ormai desueta, degli ultimi carbonai dell'Appennino centrale.

in esposizione a
Castelbolognese

GENTE DI CAVA

Un lavoro fotografico iniziato nel 1985, dopo una casuale visita domenicale in una cava. Affascinato da quell'ambiente dove tutto, pur nella quiete assoluta del riposo domenicale, era espressione di forza e di imponenza, provai ad immaginarlo quando il rumore delle poderose macchine, i colpi di mazza, le grida degli uomini avrebbero infranto quel silenzio. Vi sono tornato, quindi, sempre più intenzionato a vivere quell'esperienza attraverso la fotografia.

Dopo oltre 6 anni di approfondimento del tema (sia pur a fasi alterne) non considero ancora concluso il mio lavoro. Vorrei raggiungere una specifica e totale conoscenza del lavoro nelle varie stagioni dell'anno, dei luoghi, dei personaggi, per poter esprimere attraverso la fotografia tutto ciò che queste cose mi hanno dato.

Frequentare questi uomini forti e modesti, dai visi e dalle mani segnate, significa riscoprire valori antichi propri di una organizzazione sociale sempre più rara.

Làssù nelle cave non ci sono lapidi dove una ruota o una pietra ha ucciso un cavatore. Tutti ricordano bene i compagni caduti, anche se evitano di parlarne, quasi ad esorcizzare il pericolo sempre incombente.

Dopo la mostra al "Diaframma Kodak-cultura" e l'esposizione al SICOF di una decina di immagini, spero di portare a termine il progetto di un fotolibro sull'argomento.

UNA POETICA DELLO SPAZIO

Dal suo mestiere di disegnatore Ugo Col ha certamente ricavato il gusto della precisione che anima le sue fotografie. Sono immaginate - forse come un oggetto di sogno - la gestazione è lunga e molte ore di laboratorio sono necessarie per, tale un alchimista, giungere alla loro elaborazione concreta. Eppure questa volontà di precisione non sta a significare assolutamente aridità. Al primo sguardo le fotografie di Ugo Col colpiscono per la loro perfezione formale - un insieme di linee dall'architettura rigorosa - che potrebbe farle apparire puri oggetti disincarnati; sono molto di più.

L'universo fotografico di Ugo Col poggia su una costante esitazione, una costante ambiguità, che gli conferiscono la sua originalità. Qui la realtà, terribilmente presente, ossessiva anche nella sua banalità - tuttavia, l'arte del fotografo la neutralizza e la riduce a un insieme di proporzioni, di linee che si rincorrono, richiamano derivate e si aprono paradossalmente alle dimensioni del sogno.

Di qui un vortice in quei visi in squilibrio con il loro scenario, in quei personaggi al limite dell'esistenza, gli uni prossimi all'estinzione, gli altri che "invadono" il proprio ambiente, altri ancora, alla ricerca di un accordo segreto con ciò che li circonda; vortice negli oggetti ridotti a frammenti, in quei paesaggi la cui esistenza è ora manifesta, ora abolita - dal tanto vivere d'una logica propria - al ritmo d'un gioco di linee che popolano lo spazio.

Paradossalmente l'intera realtà dell'universo di Ugo Col nasce da una poetica del frammento, eppure giocata alla maniera della metonimia, rendendo ancora più presente ciò che dapprima sembra voler cancellare. Così ci implica nello sconvolgimento della sua visione della realtà manifestando questa evidenza: non esiste altro reale che la sua

rappresentazione.

Le immagini del fotografo ci danno a ripensar lo spazio - spazio frantumato - che tuttavia bisogna abitare, come s'abita un poema, finché è lui ad ospitarci.

Paesaggi, personaggi, oggetti perdono la loro definizione - questo legame così tenue che li lega alla realtà - per creare uno spazio insolito, dal linguaggio autonomo, nel quale il reale gioca (spesso) come citazione, a volte umoristica, a volte cinica o anche tenera.

A cospetto di questo spazio noi viaggiatori costretti, presi nel gioco, moltiplichiamo prospettive e ci inabissiamo nelle geometrie del sogno.

Jean-Pierre Cascarino

QUALE FUTURO PER LA METROPOLI?

Oggi non abbiamo bisogno tanto di certezze bensì di dubbi, il dubbio salutare, anche contraddittorio. Dubito, dunque sono. Dubito del presente e dell'avvenire, e perciò faccio e propongo queste immagini che devono dare quel tanto di tensione atta a immergerci in un mondo che riveli le contraddizioni di quello attuale, in una realtà più sfuggente, più contraddittoria, più incerta, più bella, più brutta, più lacerante, più consolatoria, più esatta, più inesatta...

"Non seguo nessun stile, afferma Gradnik. Infatti in "Quale futuro per la metropoli?" coesistono, eludendosi o eludendosi a vicenda, il Pop, l'Informale, la Metafisica, l'Espressionismo.

Gradnik passa dunque dal Pop alla Metafisica, non per un suo nomadismo visivo, per una sua onnivora, inquieta e inquietante disponibilità formale e stilistica, ma proprio per rendere concettualmente la tensione in cui viviamo - che è poi, la domanda che tutti ci poniamo, che fingiamo di porci, che ci illudiamo di non porci: *Quale futuro per la metropoli?*

Gradnik non vuole "portare avanti il discorso" né "consegnare un messaggio", né "risolvere il problema": non vuole, e non può, perché anche egli, come artista e, come uomo uguale a tutti gli altri si trova davanti a un tema più grande di lui, di noi tutti. Allora mette un interrogativo davanti al titolo del suo racconto, allora ricorre a diverse tensioni formali (Pop, Iperrealismo, Metafisica, Nuova Oggettività, Nuovo Espressionismo, Minimalismo) prendendo da ognuna di esse, quel tanto che esse possano prospettargli di autentico, di vitale, di vivo, di vitalistico. Proprio per questo il suo racconto (non messaggio, non problema) appare ed è così vivacemente e profondamente articolato in linee di forza, in segni, in sintagmi, in metafore, in metonimie, che ogni volta parlano a chi osserva, in termini sempre vari, fluttuanti, sinuosi, contraddittori. Dalla contraddizione può nascere la verità, mentre dalle certezze consolidate non nasce un bel niente.

Colmandoci di dubbi, dandoci certezze soltanto sul piano della forma, Gradnik ci permette di essere presenti in questo universo di contraddizioni che è in fondo la nostra realtà, il nostro mondo di ieri e di oggi, di sempre.

estratto dalla nota critica
di Giuseppe Turrone

UN PORTFOLIO

Le fotografie devono dare delle sensazioni e prima fra tutte devono dare la sensazione di essere fotografie.

Guardando questo portfolio di Margita Mancova Pechova si capisce quanto la luce sia importante per scandire le masse dei toni del bianco-nero e per modellare le forme fotografate.

Sono fotografie nitide che esaltano e si rispecchiano in un modo di fare fotografia tipico di una certa produzione europea, in particolare centro-europea. Margita usa il 24 x 36 ed a giudicare da quanto vediamo gli ingredienti della sua fotografia sono il soggetto, il suo obiettivo, la sua interpretazione e sensibilità di artista, senza altre manipolazioni.

I gradi di luce e l'armonia della composizione sono sufficienti a dare delle immagini estremamente delicate eppure forti nel taglio e nel rapporto di lettura che vengono a suggerire.

Giorgio Tani

“SEGNI, CALLIGRAMMI, SIMBOLOGIE”

fotografie di Giorgio Rigon

Di norma il momento esecutivo della fotografia segue immediatamente quello progettuale e si conclude con lo scatto fugace con il quale l'artefice ferma un brandello di realtà e se lo porta a casa. Immagine che sfida il tempo, che consegna il soggetto alla sua immortalità dopo un rituale ed un procedimento che è sempre lo stesso: guardare o non guardare l'obiettivo, sorridere o meno per apparire poi sulla carta stampata come si vorrebbe essere; oppure portarsi a casa un paesaggio affascinante o esotico; l'importante è che l'immagine non tradisca il “visto”, anzi la consuetudine già vista da altri.

Ma molto spesso, nella fotografia creativa, la ricerca nasce come riflessione successiva, come post-prodotto: il caso emblematico di “Blow up” di Antonioni è ormai un testo sacro: in laboratorio, ingrandendo progressivamente il fotogramma, emerge un'azione, un evento non fotografato volontariamente, ma che l'emulsione aveva registrato. Questa procedura operativa è alla base di quasi tutte le composizioni fotografiche di Giorgio Rigon, E.FIAP e Maestro della Fotografia Italiana, che sono esposte e sviluppano la tematica “segni, calligrammi, simbologie”.

Rigon segue un particolare percorso che porta da una apparente adesione alla fotografia concettuale negli anni settanta per poi superarla, nel decennio successivo, attraverso una personale teoria della visione che investe gli stessi processi basilari della comunicazione. Egli fotografa a ruota libera e furtivamente ciò che più lo colpisce in modo abbastanza epidermico: generalmente è la donna, la sua gestualità, il suo modo di trasmettere sensazioni, di lanciare messaggi attraverso gli abiti, il movimento.

Il momento creativo però nasce dopo, come riflessione sui materiali, come momento di astrazione del contingente e soprattutto come metodo di lavoro; ingrandimento, parzializzazione, ripetizione, impaginazione diventano strumenti linguistici che

trasformano il primordiale dato visivo in una rappresentazione che è altro da sé: un ritrovamento dell'inconscio e della memoria.

Fugaci, stilizzati segni della figura femminile acquistano i ritmi di una calligrafia orientale e, comunque, si trasformano in simbologie di un mondo di effimericità, con riferimenti sempre culturalmente allusivi verso correnti visuali ormai storicizzate come la “Pop Art” e “l'Optical”, la cui rilettura è sempre razionalmente controllata.

La prima parte della mostra, che non è stata ordinata cronologicamente ma per similitudini, offre delle opere singole: “ricerca di un simbolo”, “segni precari”, “rilettura pop”, “feticci”, “geometria applicata”, che introducono al successivo discorso delle composizioni più articolate e complesse: “Casta Susanna - il mito”, “sembianze nella memoria”, “teatro d'avanguardia”, “ideogrammi”, “massa per accelerazione”, “assimilazione pop”, “caratteri mobili”. Qui è la relazione tra le immagini che conta, più che l'oggetto, mai realisticamente trasmesso.

Un modo di accostarsi alle fotografie di Rigon è quello di non ricercare a tutti i costi dei significati univoci, perché i messaggi giungono per simbologie e analogie. È il fruitore che, capito l'alfabeto di quel linguaggio, comincia un suo viaggio del tutto personale.

Luigi Erba

“MURI DI MARE”

Dedicato a mia madre

Anche voltando le spalle al mare i nostri muri di Liguria testimoniano la sua vicina presenza: macchie di umidità e di sale, oggetti abbandonati, screpolature e sabbia che s'insinua in ogni angolo.

Nel paesaggio muri e mare convivono in simbiosi estetica ma anche in conflitto interiore: il muro, immobile, è sicurezza, riparo, famiglia. Il mare, eterno e mai uguale, è cosa viva, imprevisto, avventura, solitudine.

È una presenza amica e costante, dal respiro calmo, dall'abbraccio rassicurante come quello di una madre.

Ho iniziato questa serie sapendo che te ne stavi andando. Ora che il mio lavoro è finito non mi restano che queste immagini a parlarmi per sempre di Te...

GiBi Peluffo

QUI BRUXELS

Entrare in una città, girarla con una macchina fotografica a portata di mano, è come ascoltare e registrare il racconto che la città fa di se stessa.

Le immagini di questa mostra, consapevolmente, seguono un tema che si svolge sequenzialmente. “Qui Brussels” è un ricordo personale e anche un

documento su una metropoli europea che più di ogni altra riesce a trasformare se stessa in continuazione, abbandonando e sostituendo il vecchio con il nuovo, il sorpassato con il moderno.

Una città che sta forse perdendo la fisionomia originaria per diventare più europea, più mondiale, più adatta alla civiltà del 2000.

Ma dentro di sé la città racchiude ancora i suoi tesori: i segni della storia, le tradizioni umane, le attività artigianali e commerciali, i negozi, le piazze, le vie.

Tutto è disponibile per una trascrizione fotografica, per una visione interpretativa: la città si trasforma, la città è viva.

Giorgio Tani

BIANCO SU NERO: ritratti di ROBERTO ROSSI

Dovrebbero vietarla la fotografia, invece, svanito da secoli anche il più blando iconoclasta levantino, non ci resta che ammirarla, crudele ma vitale omaggio a Mnemosine. Femmine algide e fanciulle deliquescenti, giovani di belle speranze e anziani utopici, narcisisti ribelli, personaggi rari e bambini "bellidemammasua": nei ritratti di Roberto Rossi ognuno di loro, nel voler sembrare, inopinatamente è. E da solo, magicamente solo nell'antro alchemico del fotogramma, nessuno può sfuggire all'autopsia visiva del Demiurgo-Fotografo. "Bianco su Nero": un fendente di luce che obbedendo al generoso Genius Loci ammorba l'oscurità e sconfessa chi, ancor oggi, considera quella del ritratto come una categoria meramente coloristica e pittorica.

Le immagini di Rossi, lucidamente, affermano il contrario, concedendo a lacerti di limpida bellezza interiore di liberarsi nel dualismo sottrattivo del B/N: icastiche e sognanti, rigorose ed effimere, immagini affrancate con maestria dalla scansione dei piani e dal "dramma" irrisolto della profondità di campo. Nell'opera di Roberto Rossi affiorano così i volti di un vasto immaginario collettivo, e sono i volti degli uomini, i volti della vita, già così ingorda di sé nel momento stesso in cui la viviamo. Lo spazio sembra allora volersi fondere con l'elemento umano, avvolgendolo in una sorta di eterno microcosmo, come a ricordarci che, oltre l'imminente caducità delle sembianze, esiste una straordinaria, remota interiorità. D'altronde la profondità va nascosta. Ma dove? Forse, proprio in superficie.

Francesco Rossi



La Fiaf ringrazia Natale Vallicelli il cui interessamento ha reso possibile questa iniziativa.

PROFUMO DI GRANO

Nel "Profumo di grano" di Pier Paolo Zani, un senso di affresco biblico si squaderna con una intensità poetica di ampio respiro, dove ogni gesto dei protagonisti prende il volto di una saga vissuta in scene di forte espressionismo percorso da quell'intelligenza fra uomo e terra che sprigiona un robusto sentimento d'amore e di autentico sacrificio senz'ombra di retorica mentre la fotografia bianco-nera sfodera tutto il suo potenziale narrativo, e si rivela assolutamente insostituibile.

Rinaldo Prieri

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Quanto possa essere importante la collaborazione degli Enti Locali alla realizzazione di iniziative multiple che i circoli fotografici in sé non potrebbero sostenere, è cosa risaputa.

È anche da sempre argomento di discussione tra i nostri circoli perché quasi sempre questa collaborazione richiesta da noi ha cozzato contro l'incomprensione degli altri e contro le regole burocratiche.

Dobbiamo ora ringraziare l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Ravenna che ha aperto un varco, il quale consentirà a chi ne avrà bisogno di avere almeno un esempio da proporre.

È un indirizzo da seguire, una strada da percorrere, se vogliamo essere localmente più presenti e più attivi proprio in quel campo dove la fotografia come arte e come cultura trova il suo spazio.

È lo stesso campo d'azione e di divulgazione nel quale i settori preposti delle amministrazioni pubbliche hanno il dovere e il compito sociale di seminare.

Se sapremo ripetere occasioni come questa certamente gli scopi dell'associazionismo fotografico ne saranno esaltati.

G. Tani

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



fondata nel 1948

600 fotoclubs affiliati
30.000 fotoamatori aderenti
100 Delegati regionali e provinciali
Fototeca Nazionale FIAF
Rivista "IL FOTOAMATORE" e
"ANNUARIO FOTOGRAFICO ITALIANO"
Statistica nazionale ed internazionale
dei partecipanti ai concorsi patrocinati
Mostre - Concorsi - Congressi
Corsi di fotografia
Onorificenze nazionali ed internazionali
BFI - AFI - MFI - AFIAP - EFIAP
MFIAP - ESFIAP - Hon.EFIAP
Rappresentante dell'Italia presso la FIAF
Fédération Internationale de l'Art Photographique
riconosciuta dall'UNESCO

FOTOAMATORE

credi che la fotografia possa essere una forma
di espressione artistica o di cultura,
un passatempo intelligente,
un'occasione di svago o di amicizia?

ADERISCI ALLA FIAF

la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche
(c.so S. Martino, 8 - 10122 Torino - tel. 011/519479)
tramite i fotoclub - CRAL - Associazioni
a Te più vicini affiliati alla FIAF



Iniziative per la promozione della
IMMAGINE FOTOGRAFICA

La Fotografia della Fotografia

espongono

Margita Manchova Techova, Giorgio Rigon, Pier Paolo Zani

Dentro la città

espongono

*D. Bandini, R. De Vincentis, E. Quarneti, M. Raccagni,
E. Toni, G. Zaccaria, V. Zaccaria*

coordinamento

Fotoclubs FIAF della Provincia

allestimento

Foto Cine Club Castelbolognese

Castelbolognese
Centro Culturale Polivalente

Via Emilia Interna, 88

16-26 maggio 1991

sponsor

Art Color

Laboratorio Fotografico

Via M. Monti, 24 - Zona Bassette - 48100 Ravenna
Tel. 0544/451819 - Fax 0544/451609





L'IMPORTANZA DI PARTECIPARE

Gruppo

Banca Popolare di Novara



AUDIOVISIVISTI, FACCIAMOCI VIVI!!

WALTER
TURCATO

...**h**o visto in TV la registrazione del concerto che Zuccherò ha tenuto a Mosca.

Grossa emozione e "pelle d'oca" quando, accompagnato da un'orchestra e da una cantante di colore, ha eseguito "Imagine" di J. Lennon. La musica si fondeva perfettamente con la scenografia semplicissima (i due cantanti e le luci) ma carica dei contenuti che la gestualità e l'espressione dei volti bene rappresentavano.

Dopo il breve ma intensissimo momento, quasi per associazione di idee sono tornato a me fotografo, che utilizzo immagini e musica per comunicare ad altri un mio pensiero, cercando di lasciare una mia traccia caratteristica e il più possibile coinvolgente. A questo punto una prima considerazione di "mercato", che sorge dopo aver visto diversi lavori, proposti da diversi gruppi (italiani ed esteri): siamo sicuri che le nostre proposte siano dettate da un desiderio di comunicazione?... o forse è solo la moda del momento e il desiderio di prestigio personale?...

Troppo spesso usciamo dalle sale di proiezione senza nessuno stimolo in più di quando ne siamo entrati (o forse con il solo desiderio di fare ben meglio) e questo accade soprattutto per i tanto osannati e pluripremiati diapositivi stranieri, in cui gli autori nulla fanno di proprio per dare una soluzione a quel "pessimismo pesante" eletto a principale soggetto dei loro lavori.

Il senso di oppressione poi aumenta quando si vede che l'autore non riesce a portare avanti il suo discorso con l'ausilio delle sole immagini, ma ha bisogno di molto parlare, dando origine a veri e propri "parlorami" (secondo un'azzeccata espressione di Magni), che forse andrebbero meglio in qualche salotto letterario e non in una manifestazione fotografica.

Così mi sembra inutile che mi si dica che questi autori, in virtù della loro scuola (Francia, Belgio, Germania...) non considerano la fotografia come mezzo primario per la loro espressione (ripeto potrebbero evitare le manifestazioni fotografiche e rivolgersi ad un altro pubblico) anche perché non si prendono nemmeno il disturbo di rendere comprensibile (linguisticamente parlando) il loro lavoro agli spettatori del paese in cui sono ospiti.

Se io ho la "volontà di comunicare" e decido di esportare la mia idea in altri paesi, avrò il buon senso di prepararne un'appropriata traduzione, anche



proprio per rispetto verso il mio potenziale spettatore, se poi scelgo il mezzo fotografico per questa mia "conversazione", farò in modo che a parlare siano proprio le mie immagini, con il loro linguaggio universale: certo così è più difficile, ma siamo o non siamo "Fotoamatori"?... Così, cercherò anche di curare oltre la comprensibilità del lavoro, anche le sue qualità tecniche: appropriati livelli di registrazione della colonna sonora, duplicazione immagini eseguita al meglio, pulizia dei vetrini, storyboard comprensibile...

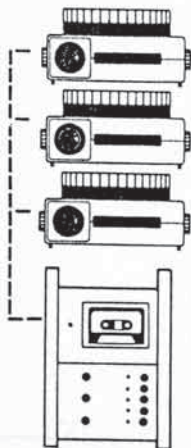
Chiedete notizie in merito a chi ha avuto l'avventura di dover catalogare i lavori giunti per un festival internazionale...

La scuola francese o belga hanno sicuramente iniziato prima di noi a produrre diapositivi (questo è loro merito) ma si ha la netta sensazione che si siano anche fermati prima, a determinate scelte, accontentandosi di sfruttare il "filone commerciale" del momento (orrori della guerra, consumismo, sfruttamenti...).

Credo viceversa che gli italiani abbiano un buon gusto e un ottimismo radicati che consentono, dopo aver presentato il problema, di proporre anche una soluzione, mettendo in questo modo la propria autentica firma a tutto il lavoro, qualificandolo. Penso che questo impegno nel fare le cose debba essere presente in tutti i lavori e per tutti i generi fotografici, da quelli più complessi ed impegnati a quelli più semplici. Ci deve essere questa serietà di base che ci faccia superare le mode, nel più completo rispetto dello spettatore, per una più completa realizzazione di noi stessi: il campo in cui operiamo è veramente entusiasmante, come tale ha bisogno della insostituibile originalità di noi tutti! Direi quindi riprendendo l'invito di Nacci (Fotoamatore n. 12 - Dicembre '90): "Audiovisivisti fatevi vivi" ma anche: "Responsabili Av tenetene il giusto conto", anche quando si fanno manifestazioni *ad invito* come quella di Pescara, così da non poter poi lamentare scarsa partecipazione; anche quando le proiezioni sono inserite in un congresso FIAF come quello di Assago, così da non poter poi lamentare scarsa qualità; anche quando si concede il patrocinio, così da non poter poi lamentare accavallamenti di manifestazioni dello stesso tipo, nella stessa zona, lo stesso giorno!

Walter Turcato A.F.I.
G.F. San Paolo RHO (MI)

La foto:
Maddalena Pertoldi
«Contrasti»



**FIAF
SERVIZIO
LIBRARIO**

Le richieste vanno indirizzate a:

BRUNO COLALONGO
Via Catania, 9
65121 PESCARA

PUBBLICAZIONI F.I.A.F.

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> GUARDIAGRELE - pag. 208, formato 24x33, 260 illustrazioni. L. 70.000, scont. L. 59.500. | <input type="checkbox"/> LIBRI | <input type="checkbox"/> IN PRINCIPIO di O. Cavallo L. 10.000 |
| <input type="checkbox"/> CENTRI STORICI DELLA VAL PESCARA - pag. 303, formato 24x33, 222 BN/CLP. L. 90.000, scont. L. 76.000. | <input type="checkbox"/> NOI E GLI ANZIANI di Pallavera/Razzini L. 3.000 | <input type="checkbox"/> NON SOLO FOTO di Aternum Pescara L. 6.000 |
| <input type="checkbox"/> LE MAIOLICHE 500'che DI CASTELLI - pag. 432, formato 24x33, 1200 BN/CLP. L. 180.000, scont. L. 153.000. | <input type="checkbox"/> LAGUNA di Enzo Cei L. 4.000 | <input type="checkbox"/> GUBBIO: LA CORSA DEI CERI di G. Tani L. 6.000 |
| <input type="checkbox"/> ABRUZZO DEI CASTELLI - pag. 308, formato 24x33, custodia, 270 ill. BN/CLP. L. 140.000, scont. L. 119.000. | <input type="checkbox"/> IMMAGINI DI VITA di D. Susi L. 25.000 | |
| <input type="checkbox"/> EREMI e luoghi di culto rupestri della Maiella e del Morrone - pag. 176, formato 24x33, custodia, 154 illustrazioni BN/CLP. L. 90.000, scont. L. 76.500. | MONOGRAFIE E CATALOGHI | <input type="checkbox"/> 12° Biennale FIAP 82 L. 4.000 |
| <input type="checkbox"/> I CARBONAI: UN MESTIERE IN BIANCO E NERO - di Pier Paolo Zani, edizioni Pazzini L. 85.000, scont. L. 60.000. | <input type="checkbox"/> Una vetrina per la fotografia L. 5.000 | |
| <input type="checkbox"/> FOTOAMATORE: (salvo disponibilità) L. 2.500 | Monografie di arte fotografica | <input type="checkbox"/> Umberto Bonfini L. 2.000 |
| <input type="checkbox"/> ANNUARI RILEGATI: (annate diverse: dal 1976 al 1990, salvo disponibilità) L. 20.000 | <input type="checkbox"/> Pier Paolo Zani L. 2.000 | |
| <input type="checkbox"/> ANNUARI IN BROSSURA: (annate diverse: dal 1976 al 1990, salvo disponibilità) L. 15.000 | ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI | <input type="checkbox"/> Fotografia in Taverna L. 4.000 |
| <input type="checkbox"/> QUADERNI FIAF: (annate diverse: dal 1976 al 1990, salvo disponibilità) L. 15.000 | <input type="checkbox"/> Immagini dalla Spagna L. 4.000 | <input type="checkbox"/> Mani e gestualità L. 4.000 |
| <input type="checkbox"/> Corso di fotografia di Sergio Magni L. 3.000 | <input type="checkbox"/> 17° Trofeo Aternum L. 4.000 | <input type="checkbox"/> 18° Trofeo Aternum L. 4.000 |

- Barrare con X i volumi desiderati.
- Ad ogni ordinazione aggiungere L. 3.000 per spese di spedizione

- Prego inviarmi i volumi di cui sopra contrassegnati con X. Allego importo di L.*
- Prego effettuare l'invio in contrassegno.*

Sig.

Cap Città

RECENSIONI

**"I CARBONAI:
UN MESTIERE
IN BIANCO
E NERO"
di Pier Paolo
Zani**

**CARATTERISTICHE
DEL VOLUME**

Titolo: "I CARBONAI,
UN MESTIERE IN
BIANCO E NERO"

Formato: ad album -
cm. 33x24

Pagg. n. 136 con 96
foto in bianco e nero.
Copertina cartonata
con sovraccoperta
plastificata

Carta IKONOREX del-
la ZANDERS - Special
Matt 200 gr.

Editore:
PAZZINI EDITORE,
Via dei Martiri, 65
47040 VERUCCHIO
(Forlì)

tel.: 0541/670132
fax: 0541/670174
Prezzo di copertina:
L. 85.000.

Sconto riservato ai Fo-
toamatori Fiaf: 30%.
(L. 85.000 - 30% =
L. 60.000 netto)

Gli ultimi scampoli degli artigiani/artisti del far carbone e carbonella all'uso antico, non potevano che essere scovati nel cuore della Massa Trabaria, la montagna che dopo aver fornito legname per le flotte romane perdurò nel medioevo più lontano, come «Massa Beati Petri», per far giungere a Roma «trabes», le travi di legno per le basiliche cristiane. Così Olivio Litti, classe 1907 ed Ermenegildo Elpridi, classe 1910 - due segaligni autoctoni dell'Appennino centrale, in quel di Borgopace (Pesaro), sono diventati «documenti» vivi di una interessante opera di «recupero culturale».

Le loro «gesta» sono narrate ne: *I carbonai. Un mestiere in bianco e nero* (Pazzini Editore, lire 85.000 con la presentazione del sociologo Franco Ferrarotti e testi di Giovanni Cherubini, Vittorio Dini, Rinaldo Prieri, David Selbourn); per loro si sono scomodate penne illustri della cultura nazionale e prima ancora un affermato fotoamatore, Pier Paolo Zani, romagnolo a tutti carati, «antropologo» che indugia sull'uomo con l'obiettivo, e che, in questo caso, ha raccontato, come fini trame filmiche, la vita del carbonaio che s'incontra sull'ultima valle del Metauro, ai piedi dell'Alpe della Luna.

È un racconto documentario e poetico insieme, perché conduce per mano, attraverso immagini incisive e incantevoli, alla narrazione di una indefinibile giornata del legnaiolo-carbonaio, partendo dal baluginare dell'alba all'immaginoso tramonto, attraverso una ritualità di gesti e di saperi dai quali emanano sacralità e magie ancestrali giunte miracolosamente intatte nell'era della civiltà industriale.

Se è vero che un volume di immagini - come ha giustamente ricordato Bo - non si legge ma si guarda, è anche vero che la storia di vita - e la più ampia storia dell'uomo - che si scorge evidente da questa ricerca sul campo o si assapora in filigrana, oggi ha bisogno di una riflessione ad alta voce perché troppo flebili appaiono le capacità residue di addentrarsi nella lettura di un mondo ormai divenuto superstita anche a se stesso.

Così hanno dato supporto al volume lo storico Giovanni Cherubini, con il saggio: «Gli ultimi deposti

tari di un mestiere antico»; l'antropologo Vittorio Dini, con «Rito del fuoco "nero" e ultime sacralità del bosco»; il saggista e giornalista David Selbourn: «The road from Borgo Pace» e il critico fotografico Rinaldo Prieri: «I carbonai di Pier Paolo Zani: un poema fotografico».

Nonostante ciò «il vissuto - scrive Franco Ferrarotti nella presentazione del volume - è più ricco del pensato. Le categorie del discorso logico mordono l'aria, non rendono giustizia alla complessità del reale».

La stessa fotografia, nell'eloquenza scarna del bianco e nero - come si dimostra in questo bellissimo volume - deve farsi testimonianza, supporto, commento e dimostrazione di una presa di posizione.

Non può illudersi di restare come puro documento senza rischiare l'indecifrabile destino del frammento archeologico. Qui è infatti «vita rappresa», messaggio plastico di ciò che eravamo e che oggi, quindi, siamo». «Ricordare e interpretare gli antichi mestieri - ammonisce ancora Ferrarotti - non è solo un folklorico rendere omaggio al passato. Vuol dire reinventarlo, riscoprirlo, in qualche modo riquotidianizzarlo: è forse il solo modo rimastoci per ricomprendere il senso di un mondo che rischia di perdere la coscienza del proprio esistere».

Nata in provincia ma non per questo «provinciale» ha concluso Carlo Bo - frutto delle attività dell'Istituto Interregionale di studi e di ricerche della civiltà appenninica di Sestino (Arezzo), sostenuta da molti Enti locali, quali il comune di Borgopace, la provincia di Pesaro, la Regione Marche, e realizzata da un piccolo editore - Pazzini di Verucchio - questa iniziativa esce dai canoni di tanta editoria «usa e getta», di tanti volumi che a malapena ci accompagnano nello spazio di una giornata; è destinata a durare nel tempo, perché sublima - in una terra già percorsa e segnata da un francescanesimo antico - una umanità sposata ad un ambiente visto come vita, sentito come sudore frammisto alla poetica dell'uomo senza eccessive aggettivazioni.

Giancarlo Renzi

Tratto da La Gazzetta (Novembre '90)



□ **CIRC. RICR. DIP. DIFESA** - Ha organizzato un corso completo di fotografia. Al termine del corso verrà allestita una serie di mostre fotografiche a livello locale. Curatore del corso Michele Del Vecchio, del. prov. Taranto.

□ **IL DIAFRAMMA KODAK CULTURA** - 10 finalisti premiati ed esposti in galleria nel concorso indetto dalla C.I.S.E. dal titolo "Tecnologia ed energia". Vannino Santini è stato uno degli autori premiati.

□ **3° MOSTRA FOTOGRAFICA DEI CIRCOLI BERGAMASCHI** dal titolo "La Bergamasca" promossa dalla Delegazione FIAF della provincia di Bergamo. Hanno partecipato 11 circoli che hanno documentato aspetti diversi del territorio e della gente: G.F. Azzano S. Paolo, C. Cult. F. G. Grep-pi BG, F.C. Bergamo, C. Cult. F. Bergamo 77, G.F. A4 di Cologno al Serio, C.F. L'iride di covo, C.F. Marianese, C.F. Dalmine, G.F. Terza immagine Treviglio, C.F. Le Molere Sarnico, C.F. Verdello. La mostra ha carattere itinerante.



ATERNUM '91 FOTOGRAFIA

PESCARA

MANI E GESTUALITÀ



P 02/91

MANI E GESTUALITÀ

Invitiamo i fotoamatori a presentare entro il giorno 5 giugno 1991 una serie di immagini (massimo 10) diacolor a tema:

"MANI E GESTUALITÀ"

...un tema che porta a soffermarci anche su espressioni di gestualità, forme, modi, immagini con effetti speciali, colori, fotografando le mani nel lavoro, nello sport, nel movimento, nello spettacolo, le mani dei giovani come quelle degli anziani: "tutte le mani del mondo"...

Le opere saranno visionate da esperti i quali sceglieranno le migliori che saranno riprodotte in catalogo. Tutti gli autori partecipanti saranno presenti con un'opera sul catalogo "ATERNUM '91 FOTOGRAFIA".

Il catalogo sarà distribuito gratuitamente durante la manifestazione che si terrà dal 22 al 30 ottobre 1991. Copie del catalogo e le diapositive che perverranno saranno riconsegnate, a mano oppure a mezzo posta, a fine manifestazione.

A tutti i partecipanti, con la riconsegna delle opere e copie del catalogo, sarà anche dato in omaggio un "Portfolios" con 10 cartelle per ospitare altrettante foto formato 10x15.

Ciascun partecipante è responsabile di quanto forma oggetto delle immagini e ne autorizza la pubblicazione, sempre citando il nome dell'autore.

Per ciascun autore è prevista una quota di partecipazione quale contributo, fissata in L. 30.000; per i titolari di "CARD FIAF '91" la quota è di L. 25.000.

La partecipazione all'iniziativa implica l'accettazione del presente programma e quanto previsto dal regolamento FIAF dei concorsi fotografici.

Sarà programmata una proiezione con le opere selezionate e tutti gli autori saranno invitati ad assistere.

CALENDARIO:

25 giugno 1991 - Termine ultimo presentazione diacolor e quota;

28 giugno 1991 - Selezione opere per il catalogo;

15 luglio 1991 - Comunicazione ai partecipanti;

22/30 ottobre 1991 - Manifestazione "ATERNUM '91" presso la Casa "D'Annunzio" di Pescara.

Opere e quota in francobolli taglio da L. 1.000 devono essere indirizzate a:

ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI
Cas. Post. 68 - 65100 Pescara



LAZIO: Un fotoviaggio "Itinerante"

“Itinerante” è il titolo della mostra fotografica che farà tappa in cinque suggestivi centri dell'alto viterbese, dislocati intorno al lago di Bolsena.

Un'iniziativa FIAF-Lazio, nata e curata dal neocostituito Fotoclub "Tone Line" di Montefiascone, incentivato dall'infaticabile Dorian PEDICA - Delegato Culturale per Viterbo - e realizzata con l'adesione di tredici Clubs regionali.

La rassegna ha lo scopo di documentare l'uomo, l'ambiente, le tradizioni, il costume, il lavoro della Regione e al contempo di diffondere la fotografia amatoriale anche in zone che fino ad oggi sono state meno coinvolte nell'assimilazione di quel mezzo di comunicazione che è l'arte fotografica.

Ricco e articolato il calendario che vede la prima tappa a Montefiascone, il 23-24 febbraio nelle sale della Biblioteca Comunale del Palazzo Volpiani Buti, dove si svolgerà l'inaugurazione. Da lì la mostra proseguirà per Valentano (2-3 marzo), Gradoli (9-10 marzo), Grotte di Castro (16-17 marzo) e infine Bolsena (23-24 marzo).

Vera Samperi
Addetto Stampa FIAF per il Lazio

due ritratti di Pacifico Spadoni dal portfolio «Volte» e «Frammenti di civiltà» di Sergio Gariulo



LETTERE

Desideriamo portare a Vostra conoscenza che recentemente ha iniziato la propria attività, presso il laghetto per la pesca sportiva in Cotignola, via Ponte Pietra, il DINA'S BAR. Il gestore di detto locale ha cortesemente posto a disposizione dei fotomatori uno spazio espositivo presso il quale il F.A.C. (Foto Amatori Cotignola) ha programmato, per il corrente anno 1991, una nutrita serie di mostre fotografiche personali.

Lo spazio espositivo è stato inaugurato, agli inizi del mese di marzo, dalla mostra "PAESAGGI IN LIBERTÀ" di Cristiano Matulli. L'esposizione - come le altre che seguiranno - avrà termine con la fine del mese.

Il programma di massima per le successive mostre è il seguente:

- aprile: Marco Ancarani
- maggio: Edio Giungi
- giugno: Luigi Mecati
- luglio: Maurizio Zaccarini
- agosto: Gianluigi Fiori
- settembre: Michele Folli
- ottobre: Gian Piero Gambi
- novembre: Antonio Garofani
- dicembre: Bruno Matulli

Scopo dell'iniziativa è divulgare l'interesse per la fotografia fra un pubblico non specializzato. Altre iniziative promozionali sono allo studio da parte del F.A.C.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere a Bruno Baraccani (tel. 0545/41047).

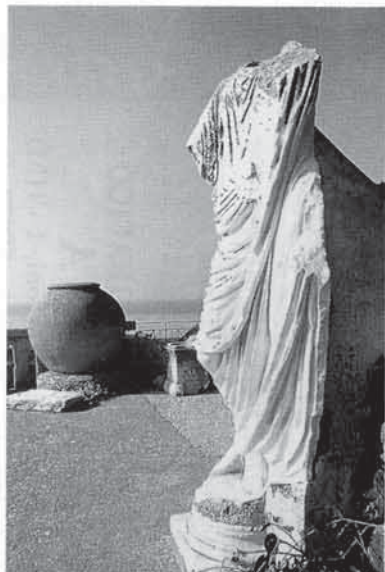
Grati per l'attenzione che vorrete riservarci, porghiamo i nostri migliori saluti.

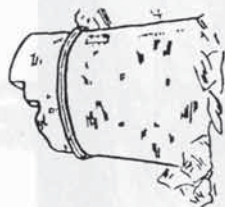
p. F.A.C.
Il Presidente

I NOSTRI LUTTI

Il giorno 19 marzo è scomparsa la mamma di Michele Del Vecchio.

La FIAF partecipa al lutto che ha colto l'amico Del Vecchio.





CIRCOLO FOTOGRAFICO

TORRIA

18023 - Piazza Marconi, 1 - (IM)
Tel. (0183) 52514 - 52278

6° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

PREMIO TORRIA

Trofeo "L'ULIVO D'ARGENTO"

Tema libero - sezioni:

- bianco e nero
- colorprint

Patrocinio FIAF 91 C1
con validità statistica

Termine di presentazione delle opere:

27 GIUGNO 1991

CALENDARIO

Termine presentazione opere	27/06/1991
Riunione Giuria	29/06/1991
Comunicazione risultati	03/07/1991
Inaugurazione e premiazione	27/07/1991

GIURIA

Fabrizio CARLINI - Delegato Provinciale FIAF Genova
Augusta LOVERA EFIAP - Redattrice REFLEX
Giovambattista MERLO BFI AFI - Delegato Regionale FIAF Liguria
Maurizio MURANTE - Delegato Provinciale FIAF Imperia
Giorgio TANI EFIAP - V. Presidente FIAF Italia Centrale

PREMI

- Al miglior autore in assoluto: Trofeo "L'ULIVO D'ARGENTO" (in filigrana), videoregistratore marca Geloso con telecomando e targa con medaglia d'argento.
 - Agli autori classificati primi nelle due sezioni: proiettore per diapositive marca Siro e targa con medaglia d'argento.
 - Agli autori classificati secondi e terzi nelle due sezioni ed alla migliore opera (fra le due sezioni) delle categorie: a) ritratto, b) paesaggio, c) immagine naturalistica, d) immagine sportiva: targa con medaglia d'argento.
 - Al Circolo fotografico con il maggior numero di opere ammesse, al Circolo fotografico con il maggior numero di autori partecipanti ed al miglior autore residente nella provincia di Imperia: coppa e medaglia FIAF.
- I suddetti premi, che non possono essere cumulativi, porteranno, in incisione, gli estremi del Concorso ed il nominativo dell'autore premiato. Altri premi saranno messi a disposizione della Giuria grazie al contributo delle amministrazioni pubbliche e ditte commerciali che saranno indicate dettagliatamente nel catalogo.

REGOLAMENTO

1) Il CIRCOLO FOTOGRAFICO TORRIA organizza il 6° CONCORSO FOTOGRAFICO, secondo a carattere nazionale, a tema libero, valevole per la statistica FIAF.

2) Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia, che possono partecipare con non più di quattro opere per sezione.

3) Le opere dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm compreso eventuale e leggero supporto. A tergo si dovrà riportare:

- a) il cognome e nome dell'autore;
 - b) il titolo dell'opera;
 - c) il numero corrispondente all'ordine della scheda del bando;
 - d) l'eventuale circolo fotografico di appartenenza;
 - e) l'anno di realizzazione dell'opera.
- Si raccomanda ai tesserati FIAF di indicare il numero della tessera. Si invitano i Circoli fotografici a spedire in un unico plico le opere dei soci.
- 4) Le opere, imballate in modo da consentire la rispeditura, dovranno essere inviate, entro il 27 giugno 1991, a:

6° CONCORSO FOTOGRAFICO
Piazza Marconi, 1
18023 TORRIA - IMPERIA

oppure potranno essere consegnate direttamente alla segreteria.

5) La quota di partecipazione è fissata in lire 15.000 per autore, da inviare tramite vaglia postale o assegno circolare, intestati al Circolo organizzatore, contemporaneamente alla spedizione delle opere. Verranno respinti i plichi che, a causa di irregolarità, risultassero multati dall'amministrazione postale. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate, né restituite.

6) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate; gli organizzatori sono autorizzati alla riproduzione delle suddette opere per fini non commerciali.

7) Il Circolo organizzatore, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali danni, furti, smarrimenti che dovessero verificarsi durante il trasporto o la permanenza nella sede del concorso.

8) Tutte le opere ammesse verranno esposte sotto vetro.

9) I premi non ritirati verranno spediti a carico del destinatario.

10) Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile; la partecipazione al Concorso implica l'incondizionata accettazione del presente regolamento. Per quanto qui non contemplato si fa riferimento alle norme FIAF.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Cognome

Nome

Via

Cap

Città

Circolo fotografico

Tessera FIAF N.

Onorificenze FIAF

Tel./pref.

Quota L. 15.000 inviata a mezzo

Si autorizza l'eventuale pubblicazione su catalogo.

Firma

Data

BIANCO E NERO

N.	TITOLO	Anno	GIURIA
1			
2			
3			
4			

COLORPRINT

N.	TITOLO	Anno	GIURIA
1			
2			
3			
4			

OGNI TAPPA È VALIDA
PER LA STATISTICA
FIAF

CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

SECONDA TAPPA
PATROCINIO X

CALENDARIO

Prima tappa:

Scadenza: 30 Marzo 1991
Giuria: 6 Aprile 1991

Località: Bologna (G. Dozza)

Seconda tappa:

Scadenza 29 Giugno 1991
Giuria: 6 Luglio 1991

Località: Catania (C.F. Etna)

Terza tappa:

Scadenza: 20 Settembre 1991
Giuria: 28 Settembre 1991

Località: Figline V. (C.F. Amo)

Quarta tappa:

Scadenza: 10 Dicembre 1991
Giuria: 14 Dicembre 1991

Località: Novara (S.F. Novarese)

PREMI costituiti da attestati FIAF

GIURIE

Prima tappa:

GHIDONI Lino AFIAP - Consigliere FIAF Italia
setteentrionale

ROSATI Ezio ES.FIAP - Delegato regionale Emilia-Romagna

ROSSI Vittorino AFIAP - Delegato provincia Reggio
Emilia

RUBBOLI Veniero B.F.I. - Delegato provincia Ravenna

ZEN Maurizio AFIAP - Presidente C.F. Rodigino

Seconda tappa:

BEVILACQUA Ermínio EFIAP - Vicepresidente FIAF Ita-
lia Insulare

IRRERA Mimmo - Delegato provincia di Messina

MERITO Gregorio - Vicepresidente C.F. Etna Catania

POLIZZI Piazza Donatella - C.F. Etna Catania

RUBINO Nuccio - Delegato provincia di Siracusa

Terza tappa:

BAROTTI Silvio AFIAP - Presidente 3C Cascina

COLALONGO Bruno ES.FIAP - Delegato regione Abruz-
zi e Molise

CORVAIA Antonio ES.FIAP - Consigliere Fiaf Italia
Centrale

DI MAIO Rino AFIAP - Delegato regione Umbria

TANI Giorgio EFIAP - Vicepresidente Italia Centrale - Di-
rettore Fotoamatore

Quarta tappa:

ALDI Lino B.F.I. - Delegato provincia Milano

GHIGO Michele Hon. EFIAP - Presidente Fiaf

MERLAK Fulvio AFIAP - Delegato Friuli-Venezia Giulia

MONARI Carlo ES.FIAP - Coordinatore Comm. Cont.
Mostre

NACCI Francesco EFIAP - Vicepresidente Fiaf Italia
Setteentrionale

REGOLAMENTO

Art. 1) La rivista "IL FOTOAMATORE", organo ufficia-
le della FIAF, organizza il primo "CAMPIONATO ITALIA-
NO DI FOTOGRAFIA", riservato a tutti i fotoamatori con
cittadinanza italiana ed iscritti regolarmente alla FIAF.

Art. 2) Il "CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA"
è una rassegna di concorsi fotografici suddivisa in 4 tap-
pe con patrocinio FIAF e con validità per la statistica
1991.

Art. 3) Il concorso si articola in 3 sezioni:

"STAMPE IN BIANCONERO"

"STAMPE A COLORI"

"DIAPOSITIVE A COLORI"

Art. 4) Tutte le tappe del concorso sono a temi fissi,
così suddivisi:

I° TAPPA:

A) "PAESAGGIO"

B) "NATURA"

II° TAPPA:

C) "RITRATTO O FIGURA AMBIENTATA"

D) "ARCHITETTURA"

III° TAPPA:

E) "STILL LIFE O NATURA MORTA"

F) "SPORT"

IV° TAPPA:

G) "FOTOGRAFIA SPERIMENTALE"

H) "REPORTAGE O PORTFOGLIO"

Art. 5) Ad ogni tema, in ognuna delle sezioni e per ogni
tappa, sarà assegnato un punteggio ad ognuna delle ope-
re più meritevoli a insindacabile giudizio della giuria, così
articolato:

OPERA PRIMA CLASSIFICATA:

10 PUNTI

OPERA SECONDA CLASSIFICATA:

8 PUNTI

OPERA TERZA CLASSIFICATA:

6 PUNTI

OPERA QUARTA CLASSIFICATA:

3 PUNTI

OPERA QUINTA CLASSIFICATA:

2 PUNTI

OPERA AMMESSA:

1 PUNTO

Nel tema REPORTAGE O PORTFOGLIO tutti i punteggi sa-
ranno maggiorati di "3" punti.

Art. 6) La somma dei punteggi raggiunti da ogni autore
per ogni tema, per ogni tappa e per ogni sezione, de-
termina il:

- "Campione italiano di fotografia in assoluto"

- "Campione italiano di fotografia per la sezione stam-
pe in bianconero"

- "Campione italiano di fotografia per la sezione stam-
pe a colori"

- "Campione italiano di fotografia per la sezione
diapositive"

Art. 7) Ogni partecipante può inviare per ogni tema e
per ogni sezione fino ad un massimo di 4 opere. Nel
tema REPORTAGE O PORTFOGLIO ogni autore può pre-
sentare un massimo di "2" lavori per ogni sezione, for-
matati da un minimo di 6 ed un massimo di 10 opere
di ogni singolo lavoro.

Art. 8) Le stampe devono avere il lato maggiore com-
preso tra 30 e 50 cm., possono essere inviate anche
stampe di formato minore, purché montate su carton-
cino delle suddette misure. Le diapositive devono es-
sere montate su telaietti con vetro del formato di cm.
5x5. Non si accettano telaietti di altri formati.

Art. 9) Sul retro di ogni fotografia e sul bordo dei te-
laietti delle diapositive dovrà essere indicato il nome del
l'autore, il titolo dell'opera, l'anno di REALIZZAZIONE
ed il numero progressivo, nonché il numero progressi-
vo, nonché il numero di tessera FIAF.

Art. 10) L'invio delle opere, franco di ogni spesa, do-
vrà essere effettuato in imballo che ne permetta la re-
stituzione, il modulo di iscrizione debitamente compila-
to e la quota di partecipazione stabilita in £. 15.000 per
ogni tappa al seguente indirizzo:

MONCHI SILVANO

Via B. Pampaloni, 56

50063 Figline V. - FIRENZE

Art. 11) Le opere vincitrici di ogni tematica e di ogni
sezione saranno trattenute per una mostra/proiezione
al Congresso Fiaf e per l'eventuale riproduzione su "Il
Fotoamatore" e potranno essere restituite solo succes-
sivamente su richiesta e spesa a carico dell'autore, tutte
le altre saranno restituite entro un mese dalla riunione
di Giuria. Il catalogo sarà pubblicato su un numero spe-
ciale de IL FOTOAMATORE a fine manifestazione. L'e-
sito di ogni tappa con l'aggiornamento delle classifiche,
sarà pubblicato su IL FOTOAMATORE. La premiazione,
la mostra fotografica e la proiezione saranno effettuate
in occasione del 44° CONGRESSO FIAF.

Art. 12) Pur assicurando la massima nella manipolazione
e nella conservazione delle opere, IL FOTOAMATORE
declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti,
furti e danneggiamenti da qualsiasi causa generati.

Art. 13) La partecipazione al concorso implica la com-
pleta ed incondizionata accettazione del presente rego-
lamento. Per quanto in esso non contemplato vige il
regolamento concorsi FIAF.

SCHEDE DI PARTECIPAZIONE N.

Tutti coloro che intendono partecipare alle due tema-
tiche, sono pregati di inviare 2 schede di
partecipazione.

Cognome e nome

Via Cap

Città Tel.

Numero di tessera FIAF

Circolo di appartenenza

Quota di partecipazione inviata a mezzo

Data Firma

Aderisco al tema

STAMPE IN BIANCONERO

N.	TITOLO	ANNO IN.	GIURIA		
			A	S	P
1					
2					
3					
4					

STAMPE A COLORI

N.	TITOLO	ANNO IN.	GIURIA		
			A	S	P
1					
2					
3					
4					

DIAPOSITIVE A COLORI

N.	TITOLO	ANNO IN.	GIURIA		
			A	S	P
1					
2					
3					
4					

LA NOVITÀ MONDIALE AGFA: IL SISTEMA AGFA TRIADE.



TRE PELLICOLE. TRE SATURAZIONI. UN SISTEMA.

Da oggi nulla sfuggerà più ai colori delle vostre foto perchè Agfa ha aperto al mondo della fotografia una prospettiva totalmente nuova: il sistema Agfa Triade. La regolazione del colore, già prima di scattare.



La pellicola Agfa Portrait 160 con la sua saturazione attenuata crea colori soft e toni

pastello. Per la sua stupenda resa dei toni della pelle è l'emulsione ideale per il ritratto.



L'Agfa Optima 125 è la seconda protagonista del sistema Triade. La sua saturazione naturale riproduce i colori in modo assolutamente fedele. Per questo è adatta a qualsiasi occasione.



L'Agfa Ultra 50 raggiunge la più alta saturazione tra tutte le pellicole negative dando ai colori una lucentezza eccezionale. Per avere delle stampe con colori brillanti come mai prima. Sistema Agfa Triade. Una nuova prospettiva con la quale nella saturazione non potrà sfuggirvi più nulla.



AGFA 

NULLA SFUGGE A AGFA.

«IL CONCORSARO»

Per la rubrica «Il Concorsaro» e «Mostre ed Esposizioni da visitare» inviare le notizie a: Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)

CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
15.05.91	91A2	XII Conc. Naz. di Fotografia Cherasco + Tema: "La chiocciola e l'ambiente in cui vive" + Tema: "Il mondo dei treni"	B/N CLP DIA	15.000 17.000 19.000	Foto Club Cherasco Via Monte di Pietà, 43 12.062 CHERASCO (CN)	Pierri - Tamma - Russo Mascherpa - Mingari Lagorio - Garzanti
15.05.91	91V1	3° Concorso Fotografico Nazionale "Katana"	B/N CLP DIA	13.000	Cinefotoclub Etna Via G. Oberdan, 70 95131 CATANIA	Bevilacqua - Rubino Corvaia - Polizzi Piazza Merito - Marino
18.05.91		E festal (Genti e paesi - Riti e miti - Fatti e misfatti)	B/N CLP		Biblioteca Civica Dalmine Via Kennedy, 5 24044 DALMINE (BG)	
22.05.91		7° Concorso Nazionale COVO (BG)	DIA	10.000	Circolo Fotogr. "L'Iride" Via Castello, 5 24050 COVO (BG)	Monari - Brembilla Della Vite - Sirtoli - Testa
22.05.91	RACCOM. 91MD1	4° Concorso Fotografico Nazionale	B/N CLP DIA	12.000	C.R.E.C. Piaggio Villaggio Piaggio 56025 PONTERA	Sbrana - Beconcini - Lupi Demi - Calvani
31.05.91	91F1	7° Concorso Fotografico Nazionale S. Valentino	B/N CLP DIA	12.000	C.F. Salarese Biblioteca Comunale Piazza Roma 45030 SALARA (RO)	Borsatti - Ghidoni - Monchi Sproccati - Zen - Ghirotto Monesi - Orsi
01.06.91		10° Concorso Fotografico Città di San Felice	B/N CLP DIA	10.000	Photoclub Eyes c/o Bocchi Giorgio Via degli Estensi, 2 41038 San Felice sul Panaro (MO)	
13.06.91		Concorso Fotografico "Poesia della terza età"	B/N CLP	10.000	Ufficio Attività Sociali e Culturali c/o Palazzo del Turismo Contrada Omagnano, 20 47031 REP. DI SAN MARINO	Albani - Faetanini - Gozi Michellotti - Sgarbi
22.06.91		3° Concorso Fotografico '91 Bianco/Nero Iodrone	B/N		Carè Dischi Via Caduti, 57 25070 PONTE CAFFARO (BS)	
22.06.91	91X2	Campionato Italiano di Fotografia 2ª tappa: Tema C: ritratto o figura ambientata Tema D: Architettura	B/N CLP DIA	15.000 per autore	Monchi Silvano Via B. Pampaloni 50063 FIGLINE VALDARNO (FI)	Bevilacqua - Irrera - Merito Polizzi - Rubino
25.06.91	P02/91	Mani e gestualità	DIA fino a max. 10 Pz.	30.000 titolari card Fiaf 25.000	Aternum Fotoamatori Abruzzesi Cas. Post. 68 65100 PESCARA	

Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni

SALONI INTERNAZIONALI

Termine presentazione	Patrocinio F.I.A.P.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
01.05.91	91/58	2° Salone Internazionale "Città di Spoleto"	B/N CLP DIA	12.000	Ikostudio Via Nuova, 13 06049 SPOLETO (PG)
20.05.91	91/46	42nd International Salon of Photography Singapore	B/N CLP DIA	stampe 8. = US \$ Dia 7. = US \$	The Photographic Society of Singapore 6 Lorong 7 Gey Lang = 01-00 1438 Singapore - REP. OF SINGAPORE
21.05.91	91/33	Red River Exhibition	DIA	6. = US \$	Red River Exhibition Association 876 St. James Street Winnipeg, Manitoba R3G 3J7 CANADA
31.05.91	91/15	XII Concorso Internacional de Fotografia Deportiva solo Sport	B/N CLP		Diputacion Foral de Guipuzeca P.za Gipuzkoa s/n E - 20004 Donostia - San Sebastian ESPANA
31.05.91		SIRP 91 Tema: Ricerca contemporanea o d'avanguardia	B/N CLP	Rimborso per ritorno	SIRP Palais des Congrès - Royan B.P. 102 17201 Royan Cedex - FRANCE
08.06.91	91/39	6th Macav International Salon of Photography	B/N CLP DIA	8. = US \$	The Photographic Society of Macav Mr. Poon Tak Cheong P.O. Box 876 Macav - ASIA
13.06.91		Concorso Fotografico "Poesia della terza età"	B/N CLP	10.000	Ufficio Attività Sociali e Culturali c/o Palazzo del Turismo Contrada Omagnano, 20 47031 REPUBBLICA DI SAN MARINO
14.06.91	91/31	XLVI Salon Internacional de Arte Fotografico per DIA: + Natura	B/N CLP DIA	6. = US \$	Foto Club Buenos Aires Casilla Postal 5377 1000 Buenos Aires - ARGENTINA
29.06.91	91/61	16th International Colour Slide Salon 1991 + Tema: "Natura"	DIA	7. = US \$	Welsh Photographic Federation 43, Heol-y-Drudwen Morriston SA6 6TA Swansea - GREAT BRITAIN
25.07.91	91/32	Intercontinental Euro-Picamera Stampe: + Natura	CLP DIA	6. = US \$	Mr. Etienne Vandeweghe EX-Gemeentemuis - DORP 13 B - 8902 Zillebeke - Ieper - BELGIQUE
30.07.91	91/59	32 nd CPA International Salon of Photographi 1991	B/N CLP DIA	7. = US \$	The Chinese Phot. Ass. of Hong Kong 1 T3 P.O. Box 34710 King's Road Post Office - HONG KONG



il fotoamatore 